

# INDAGINE

## IL CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE E DELLE FAMIGLIE DELLA PROVINCIA DI LODI

realizzato da:



Camera di Commercio  
Lodi



con il supporto di:



Aprile 2009

Il rapporto è stato elaborato con le informazioni disponibili al 3 Aprile 2009:

---

**Prometeia S.p.A.**

**Massimo Guagnini** - Responsabile  
**Luca Zanin e Livia Simongini**

**Per informazioni:**

E-mail: [info@prometeia.it](mailto:info@prometeia.it)  
Web: <http://www.prometeia.it>

**Camera di Commercio di Lodi**

**Per informazioni:**

E-mail: [urp@lo.camcom.it](mailto:urp@lo.camcom.it)  
Web: <http://www.lo.camcom.it/>

---

Le interviste telefoniche sono state realizzate dalla società **FORMAT S.r.L.**

**Avvertenze:**

1. *L'euro area a 16 paesi è costituita da: Belgio, Germania, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Slovenia, Finlandia e Slovacchia*
2. *Gli indicatori relativi all'Italia e all'area dell'euro sono relativi al mese di Marzo 2009*

*La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle informazioni contenute nel rapporto è consentita esclusivamente citandone la fonte.*

## Indice generale

Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie nella provincia di Lodi .....	4
1. Il clima di fiducia del settore manifatturiero .....	8
2. Il clima di fiducia del settore delle costruzioni .....	11
3. Il clima di fiducia del settore del commercio .....	14
4. Il clima di fiducia del settore dei servizi .....	17
5. Il clima di fiducia del settore dell'agricoltura .....	20
6. Il clima di fiducia delle famiglie .....	23
7. Tavole statistiche sugli indicatori semplici della provincia di Lodi .....	25
8. Nota metodologica .....	28

### Questionari d'indagine:

- *Imprese manifatturiere*
- *Imprese delle costruzioni*
- *Imprese del commercio*
- *Imprese dei servizi*
- *Famiglie*

## **Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie**

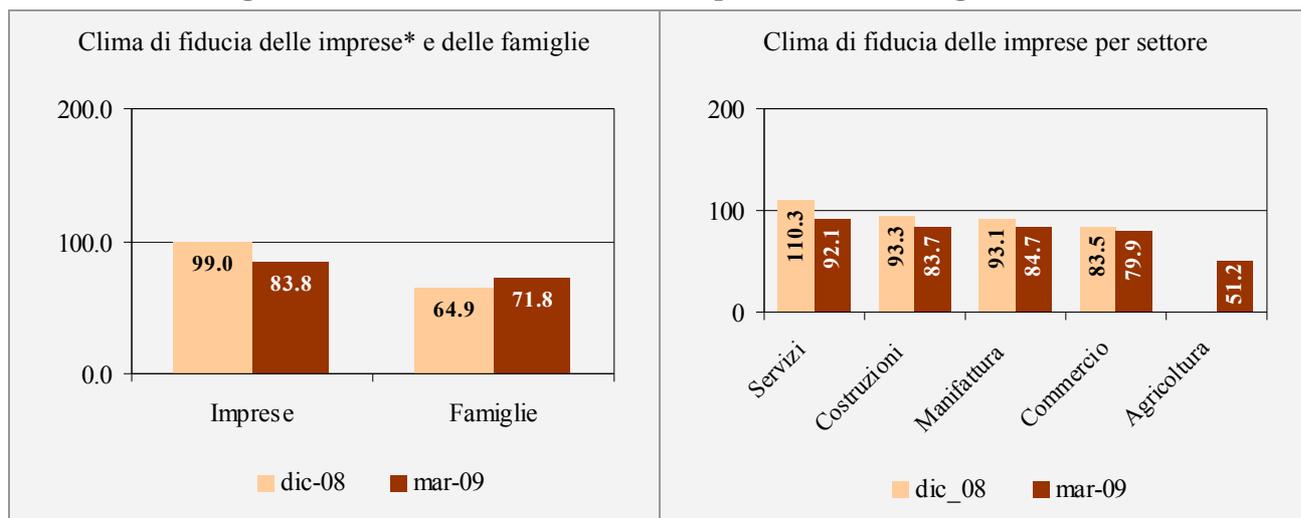
## nella provincia di Lodi

L'indicatore del clima di fiducia delle imprese della provincia di Lodi sintetizza le percezioni e le attese degli imprenditori sull'andamento dell'attività economica, il livello delle scorte di magazzino, la produzione, il fatturato, etc. L'indice del clima delle famiglie, invece, sintetizza le attese sulla situazione economico-finanziaria, l'andamento dell'economia, i risparmi e il livello della disoccupazione in Italia. Ogni indicatore sintetico è calcolato come media aritmetica di diversi indicatori semplici che caratterizzano i singoli operatori a cui si riferiscono. Un indice pari a 100 rappresenta l'equilibrio tra fiducia e sfiducia. Gli scostamenti sono da interpretare come segue:

- un indice inferiore a 100 segnala un'area di sfiducia (con massima sfiducia per valori pari a 0);
- un indice superiore a 100 segnala un'area di fiducia (massima fiducia con valori dell'indice pari a 200);

L'indagine condotta nel corso delle prime due settimane di marzo 2009 nella provincia di Lodi, fotografa una situazione di sfiducia tra gli operatori imprese (indice pari a 83.8 rispetto a 99.0 di dicembre 2008) mentre si evidenzia un miglioramento dell'indice delle famiglie (da 64.9 a 71.8).

**Figura 1 - Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie di Lodi**



\*L'indicatore sintetico relativo al clima di fiducia delle imprese è costruito secondo la metodologia presentata nel paragrafo 7.19 della nota metodologica.

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Il clima di fiducia delle **imprese manifatturiere** lodigiane sceso a 84.7 da 93.1 di dicembre 2008 è influenzato negativamente dalla percezione di bassi ordini in portafoglio e da una conseguente minore attività produttiva attesa per i prossimi mesi. La situazione è ancora più critica se si osserva la fiducia complessiva delle imprese manifatturiere italiane e dell'area Euro a 16 paesi (indici pari rispettivamente a 67.0 e 64.7). L'indicatore sul grado di utilizzo degli impianti sembra rilevare la maggiore criticità nella provincia piuttosto che tra le aree *benchmark*. Questo dato è coerente con il fatto che quasi il 50% delle imprese rileva una domanda insufficiente e una dominante quota di imprese (91.7%) dichiara di non aver pianificato investimenti per i prossimi mesi. Questo risultato è sintomo di un aumento del livello di incertezza e prolunga le attese di una ripresa in tempi brevi della crescita economica. Gli investimenti, in particolare quelli in macchinari ed attrezzature sono riconosciuti come un importante driver per sostenere il segno positivo del prodotto interno lordo. Gli imprenditori evidenziano nel 34.4% dei casi che sono i bassi livelli di domanda e di produzione, come pure l'incertezza economica per il 19.3% delle imprese, a portare gli imprenditori a razionalizzare la spesa per investimenti. Un limitato 8% dei casi, ritiene necessario effettuare almeno qualche investimento a causa dell'obsolescenza delle attrezzature e macchinari in uso.

Per le imprese del **settore delle costruzioni**, particolarmente penalizzate dalla diminuzione delle vendite immobiliari, il clima di fiducia sia in Italia che nell'area Euro, rimane negativo ma mostra dei segnali di ripresa (indice pari a 72.5 e 69.8, rispettivamente). Nonostante nella provincia di Lodi l'indice mostri una flessione rispetto a Dicembre 2008 (da 93.3 a 83.7), la situazione sembra migliore rispetto alle aree di *benchmark*. I bassi ordini in portafoglio sono il fattore che penalizza la fiducia degli imprenditori di questo comparto. La nota positiva che si può evidenziare è la chiara percezione di un rallentamento della corsa dei prezzi delle materie prime utilizzate. Nonostante questi elementi di incertezza, rispetto ad altri settori, vi è una quota maggiore di imprese che intende pianificare almeno alcuni investimenti nel corso dei prossimi mesi (22% dei casi). Investimenti che nella maggior parte dei casi sono legati ad attese di un ritorno della domanda e alla disponibilità finanziaria. Come evidenziato nel corso della precedente rilevazione, la domanda insufficiente (39% dei casi) e i vincoli finanziari (28.7% dei casi) rimangono tra i fattori di maggiore criticità che limitano l'attività delle imprese.

Le **imprese del commercio** lodigiano mostrano un livello di sfiducia in linea con la media Italia e area Euro a 16 Paesi e che non si discosta molto dai livelli di dicembre 2008. Per le

imprese della provincia appaiono particolarmente critiche le percezioni sull'andamento degli affari nel corso degli ultimi mesi (indice pari a 56.9; 70.9 per l'Italia e 79.1 per i paesi dell'area Euro. Le imprese esprimono come fattori di criticità la domanda insufficiente nel 57% dei casi e la presenza di vincoli finanziari (34%). Le intenzioni di investimento per i prossimi mesi sono limitate al 7.5% delle imprese. Negli altri casi, il 92.5% non ha pianificato investimenti e il 34.2% non ritiene necessario effettuare spese importanti per l'impresa.

La fiducia delle **imprese del settore dei servizi** mostra un leggero arretramento dei livelli dell'indicatore rispetto alla rilevazione di dicembre 2008. L'indice passa infatti da 110.3 a 92.1. Si tratta comunque di una situazione migliore rispetto al totale delle imprese italiane (indice pari a 72.7) e dell'area Euro (indice pari a 75.7).

A penalizzare maggiormente il *sentiment* delle imprese del settore nel lodigiano è stato l'andamento del *business* nel corso degli ultimi mesi risentendo, rispetto al passato, del generale rallentamento che ha coinvolto trasversalmente tutti i settori. Può essere questa, infatti, una delle cause che ha portato gli imprenditori ad accusare attese pessimistiche sulla crescita dell'economia generale. Domanda insufficiente e vincoli finanziari sono rilevati come i maggiori elementi di criticità. Nonostante questo, rispetto ad altri settori, non sembra ci siano segnali di importante diminuzione del livello degli addetti. Cresce rispetto a tre mesi fa la quota di imprese che non hanno intenzione di pianificare investimenti (dal 79.4% all'85.4% dei casi). Tra i motivi il 27.7% non ritiene necessario investire, mentre poco più del 30% attribuisce la scelta ai fattori economici e ai ridotti livelli di domanda.

Le imprese dell'**agricoltura** invece, registrano il maggior pessimismo (indice pari a 51.2). Rispetto agli altri settori, in questo caso non si dispone della rilevazione di dicembre 2008, o di dati di *benchmark* a totale Italia e area Euro a 16 paesi. Gli imprenditori sono nettamente pessimisti sia sulla propria situazione economico-finanziaria che sull'andamento passato e atteso del giro d'affari. Manifestano, inoltre, una particolare sfiducia sulla possibile ripresa economica e solo una limitata quota di imprese (il 12.7%) ha pianificato investimenti per i prossimi mesi con l'obiettivo principale di acquistare nuove attrezzature in sostituzione di quelle ormai obsolete. Tra i fattori di criticità la domanda insufficiente non sembra essere così rilevante come in altri settori, mentre incidono maggiormente altri fattori, probabilmente legati a politiche di prezzo, quote latte, ed altri elementi legati alla produzione agricola ed allevamento.

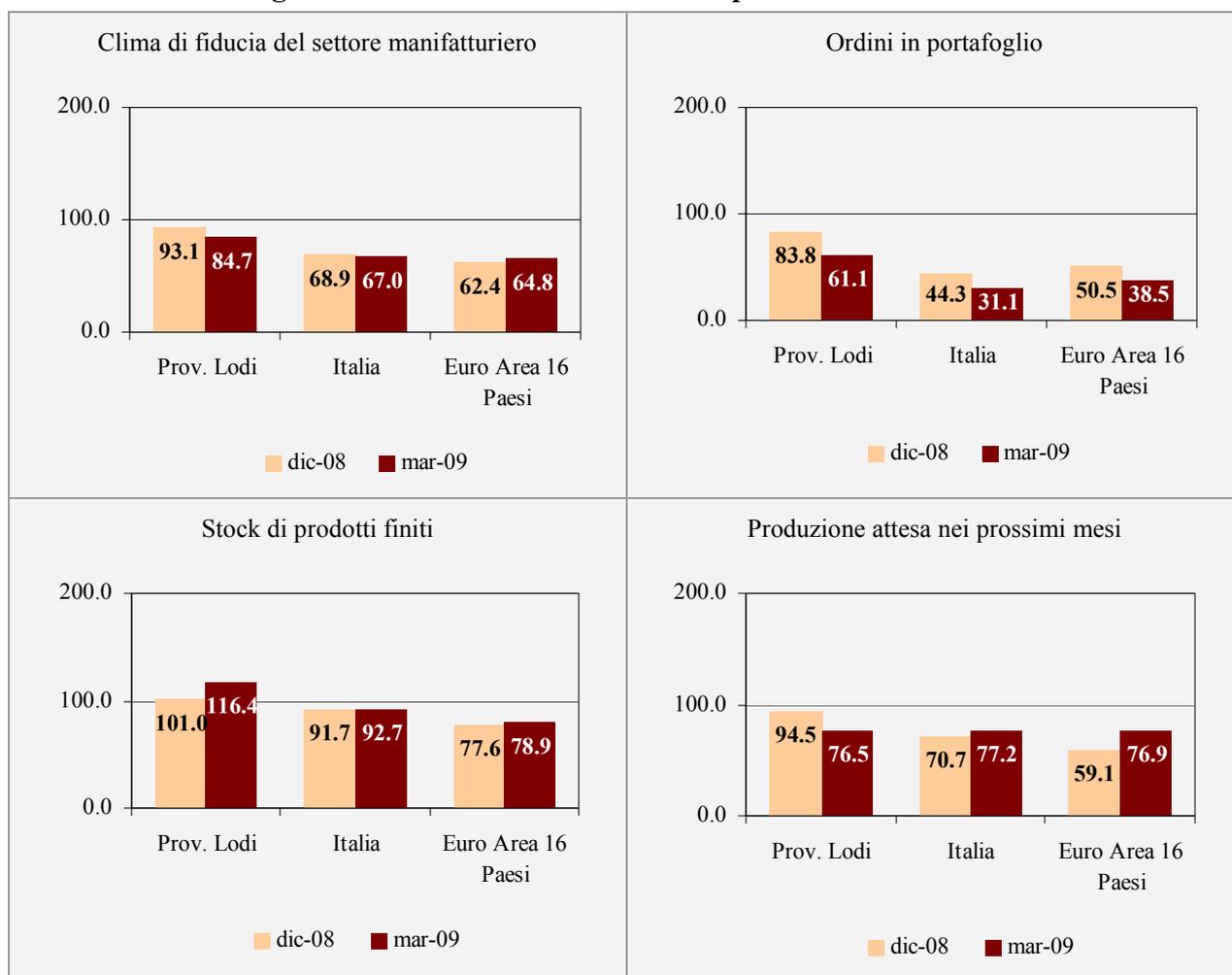
Le **famiglie** di Lodi sembrano riacquistare un po' di fiducia rispetto a dicembre 2008, nonostante il livello dell'indice sia ancora particolarmente basso (pari a 71.8). Si tratta comunque, di un valore leggermente superiore alla media Italia (67.9) e area Euro (66.7). A preoccupare in modo determinante sembra essere il livello atteso della disoccupazione, fattore che induce incertezza e limita le famiglie nella spesa e negli acquisti importanti. Le famiglie percepiscono, comunque, un rallentamento della corsa dei prezzi al consumo e questo dovrebbe avere un impatto positivo sugli acquisti. Si riduce la quota di famiglie (dal 25% al 14.4%) che percepisce delle difficoltà nelle spese per la casa e il mutuo, come pure per l'acquisto di generi alimentari (dal 15.8% al 9.2%).

Nel complesso non si evidenziano dei chiari segnali di ripresa della fiducia ma un'incertezza generale che disorienta famiglie ed imprese nelle scelte di acquisto da una parte, di investimento dall'altra.

## 1. Il clima di fiducia del settore manifatturiero

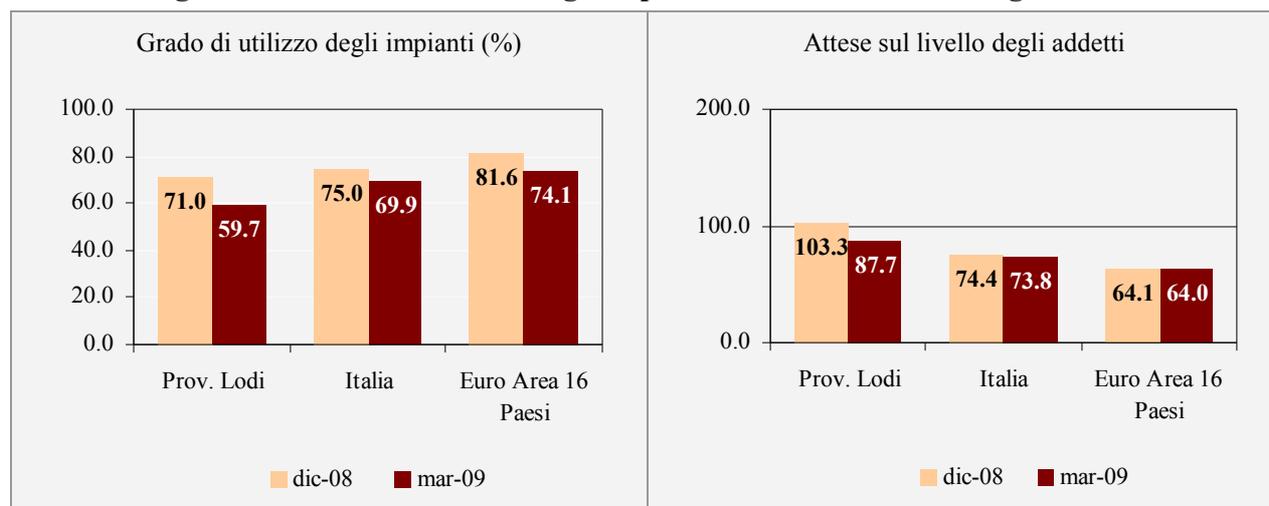
Rispetto al mese di dicembre 2008 peggiora il clima di fiducia del settore manifatturiero lodigiano che passa da 93.1 a 84.7. A determinare la flessione ha contribuito il deterioramento del livello degli ordini in portafoglio (l'indice passa da 83.8 a 61.1) e un minor livello di produzione attesa (l'indice passa da 94.5 a 76.5). Il miglioramento dell'indicatore sullo stock di magazzino si ritiene sia influenzato da una riduzione dell'attività produttiva (il grado di utilizzo degli impianti passa dal 71% al 60%) con un conseguente allineamento delle scorte di prodotti finiti ai livelli di domanda ancora incerta. I *benchmark* Italia e area Euro a 16 paesi evidenziano una situazione di continua sfiducia tra gli operatori del comparto manifatturiero (indice pari a 67.0 per l'Italia e 64.8 per l'area euro). E' critica la percezione sul livello degli ordini in portafoglio con un forte sbilanciamento dei giudizi verso livelli al di sotto della norma di stagione.

**Figura 2 - Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere**



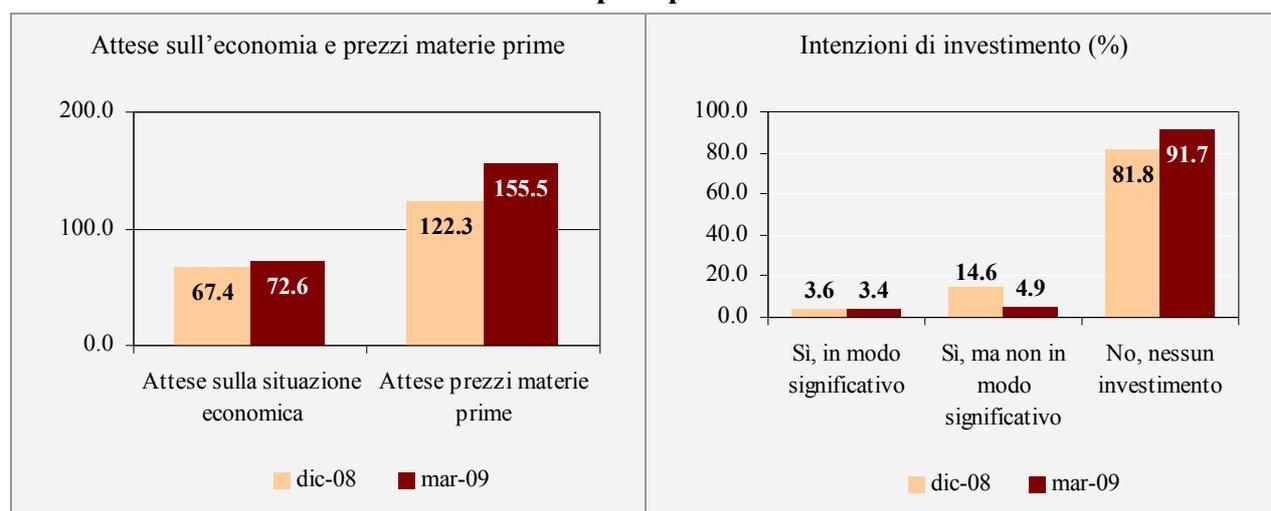
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 3 - Grado di utilizzo degli impianti e attese sul livello degli addetti**



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 4 - Indici sulle attese dell'economia e dei prezzi delle materie prime. Intenzioni di investimento per i prossimi 3 mesi**



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Tabella 1 - Motivi che portano le imprese a non effettuare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)**

	mar-09
<b>Imprese che non intendono effettuare investimenti</b>	<b>91.7</b>
- Attese di un rallentamento della domanda e del livello della produzione	34.4
- L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli	19.3
- L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito / leasing non concedono il finanziamento richiesto	1.9
- L'impresa è esposta con una quota importante di debiti	0.0
- L'impresa ha effettuato investimenti recentemente	15.8
- Al momento non sono necessari investimenti	17.3
- Altri motivi	3.1

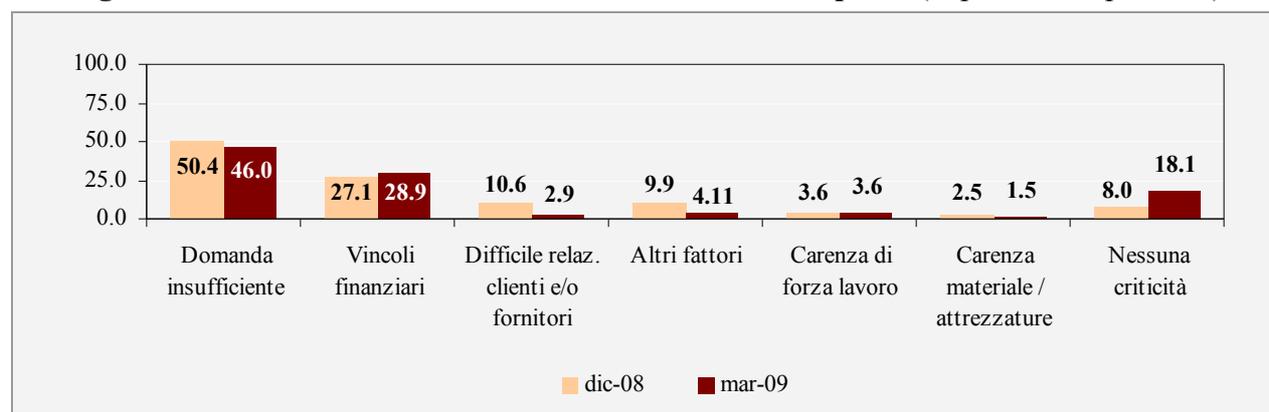
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Tabella 2 - Motivi che portano le imprese a pianificare investimenti** (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09
<b>Imprese che intendono effettuare investimenti</b>	<b>8.3</b>
- Aspettative di un aumento della domanda	2.7
- Disponibilità di risorse finanziarie	1.2
- Fattori tecnici (obsolescenza impianti, aspetti normativi, ...)	3.2
- Altri fattori	1.2

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 5 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa** (risposte multiple in %)



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Il livello di occupazione nelle imprese manifatturiere è atteso in diminuzione per il 14% dei casi e ad esserne colpiti non saranno solo gli occupati con contratti flessibili ma anche coloro che sono assunti con contratto a tempo indeterminato<sup>1</sup>. Seppure ancora con un *sentiment* negativo, migliorano le attese sull'evoluzione dell'economia italiana (l'indice a marzo è pari a 72.6 rispetto al 67.4 di dicembre 2008). Sembrano invece essere ben percepiti dagli imprenditori i segnali di raffreddamento della corsa dei prezzi delle materie prime (l'indice passa da 122.3 a 155.5<sup>2</sup>). In un clima di generale cautela, passa da 81.8% a 91.7%, la quota di imprese che non hanno intenzione di effettuare investimenti nel corso dei prossimi mesi. Gli imprenditori dichiarano di essere preoccupati per la situazione economica e il livello di incertezza che rende difficile pianificare investimenti. Solo 8% delle imprese ha intenzione di attivare piani di investimento destinati a sostituire principalmente le attrezzature attualmente in uso. I livelli di domanda insufficiente rimangono il maggior fattore di criticità per il 46% delle imprese manifatturiere lodigiane; seguono i vincoli finanziari talvolta influenzati dalla difficile relazione con le banche.

<sup>1</sup> Il dato non è riportato per motivi di significatività statistica. I risultati permettono comunque di delineare quali sono le principali evidenze in merito al fenomeno.

<sup>2</sup> Tanto più l'indicatore è elevato tanto più è percepito un rallentamento dei prezzi.

## 2. Il clima di fiducia del settore delle costruzioni

Il settore delle costruzioni nella provincia di Lodi mostra nel corso del mese di marzo un peggioramento del clima di fiducia rispetto a quanto rilevato a dicembre 2008 (l'indice passa da 93.3 a 83.7). A determinarne la diminuzione ha contribuito in modo particolare la decisa contrazione degli ordini in portafoglio il cui indicatore passa da 91.5 a 66.0.

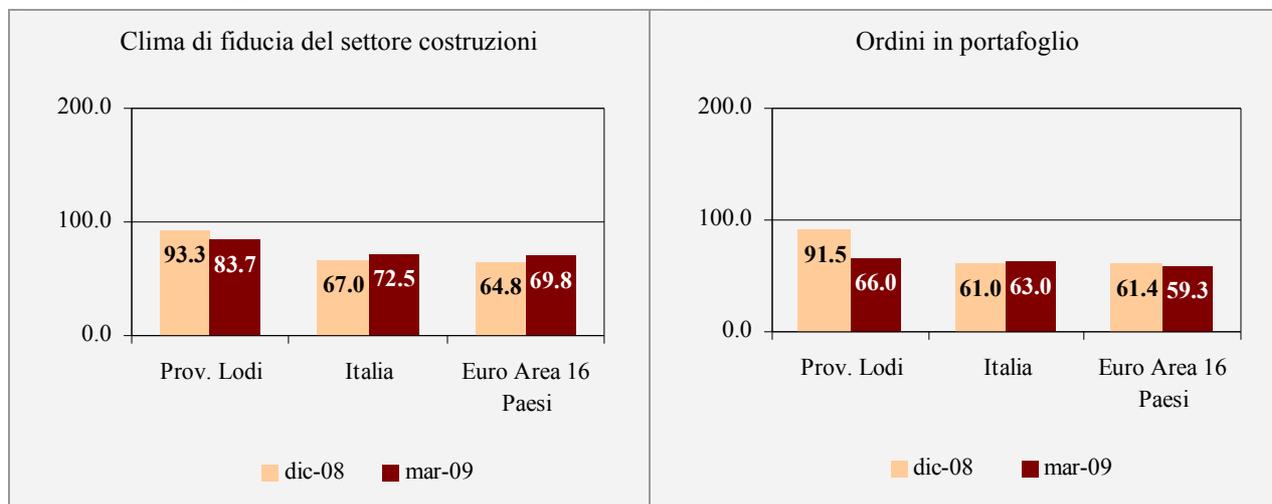
Per le imprese italiane (indice del clima pari a 72.5) e dell'area Euro (indice pari a 69.8) si continua a rilevare una situazione di criticità nonostante ci siano dei lievi segnali di ripresa rispetto ai valori registrati a dicembre 2008. Come per le imprese lodigiane l'aspetto maggiormente negativo è il basso livello degli ordini in portafoglio registrati che influenza le attese sull'andamento della propria attività per i prossimi mesi.

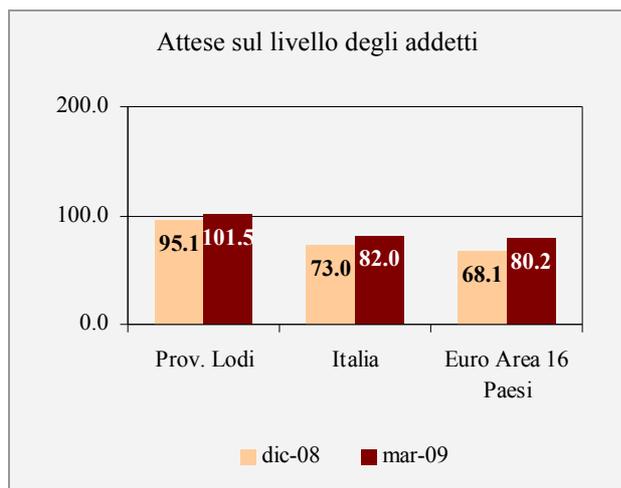
Il livello degli addetti è atteso per i prossimi mesi rimanere stabile (indice pari a 101.5). Circa il 13% delle imprese indica che il livello degli addetti diminuirà e saranno interessati per il 65% dei casi lavoratori con contratto a tempo indeterminato e nel 23% dei casi di lavoratori con contratti atipici. Nonostante questi casi, il 14% delle imprese, intende invece aumentare il livello degli addetti, mentre il 73% intende mantenerlo stabile (cfr. appendice tabella 2).

Questo dimostra come all'interno del settore siano presenti situazioni di eterogeneità, con imprese che più di altre riescono ad emergere in una fase di ciclo economico globale recessivo.

Crolla la fiducia sulle attese di ripresa della situazione economica generale, particolarmente influenzata dalle notizie di calo del PIL italiano, ma anche dalla difficile situazione del settore immobiliare determinata da un rallentamento degli acquisti di case.

**Figura 6 - Il clima di fiducia delle imprese del settore costruzioni**



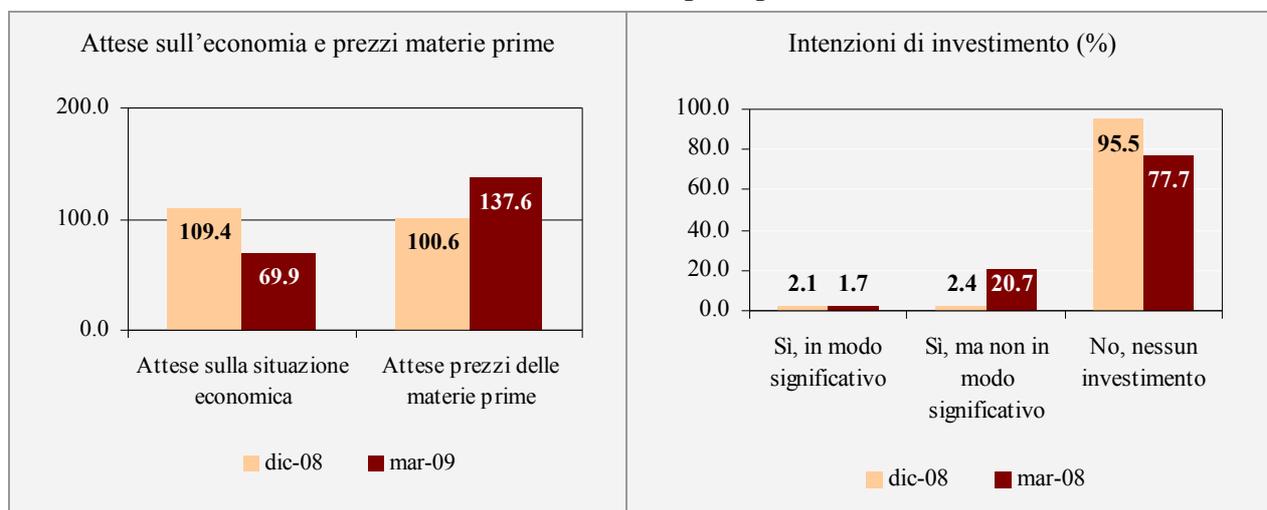


Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Migliora sensibilmente la percezione degli imprenditori sul rallentamento della componente inflattiva sulle materie prime utilizzate (l'indice passa da 100.6 di dicembre 2008 a 137.6 di marzo 2009).

Tra i fattori che influiscono negativamente sull'attività imprenditoriale cresce la percentuale di imprese che percepiscono il vincolo finanziario come un elemento di rilevante criticità (dal 23.6% al 28.7%).

**Figura 7 - Indici sulle attese di evoluzione dell'economia e dei prezzi delle materie prime. Intenzioni di investimento per i prossimi 3 mesi**



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Tabella 3 - Motivi che portano le imprese a non effettuare investimenti (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)**

	mar-09
<b>Imprese che non intendono effettuare investimenti</b>	<b>77.7</b>
- Attese di un rallentamento della domanda e del livello della produzione	23.3
- L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli	16.0
- L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito / leasing non concedono il finanziamento richiesto	1.7
- L'impresa è esposta con una quota importante di debiti	1.5
- L'impresa ha effettuato investimenti recentemente	8.2
- Al momento non sono necessari investimenti	26.2
- Altri motivi	0.9

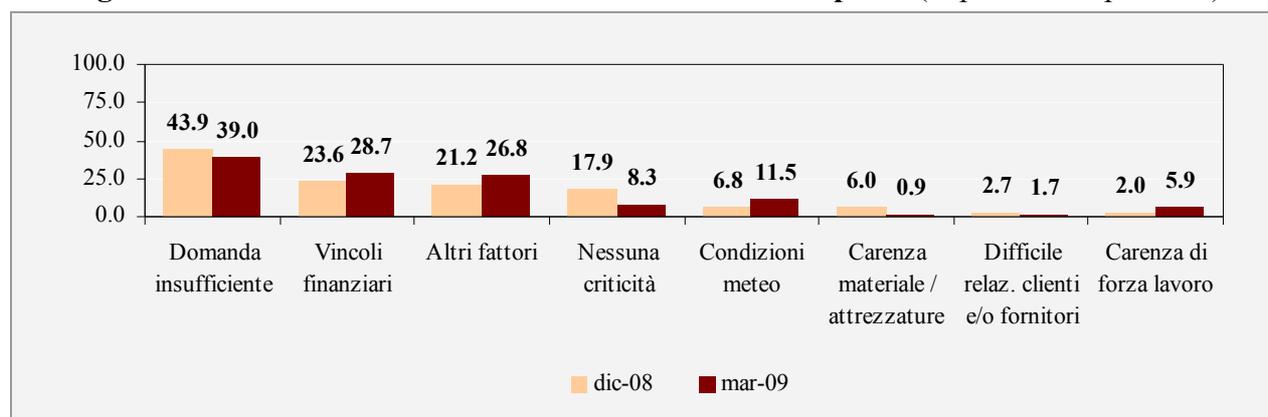
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Tabella 4 - Motivi che portano le imprese a pianificare investimenti** (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09
<b>Imprese che intendono effettuare investimenti</b>	<b>22.3</b>
- Aspettative di un aumento della domanda	9.0
- Disponibilità di risorse finanziarie	9.6
- Fattori tecnici (obsolescenza impianti, aspetti normativi, ...)	3.7
- Altri fattori	0.0

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 8 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa** (risposte multiple in %)



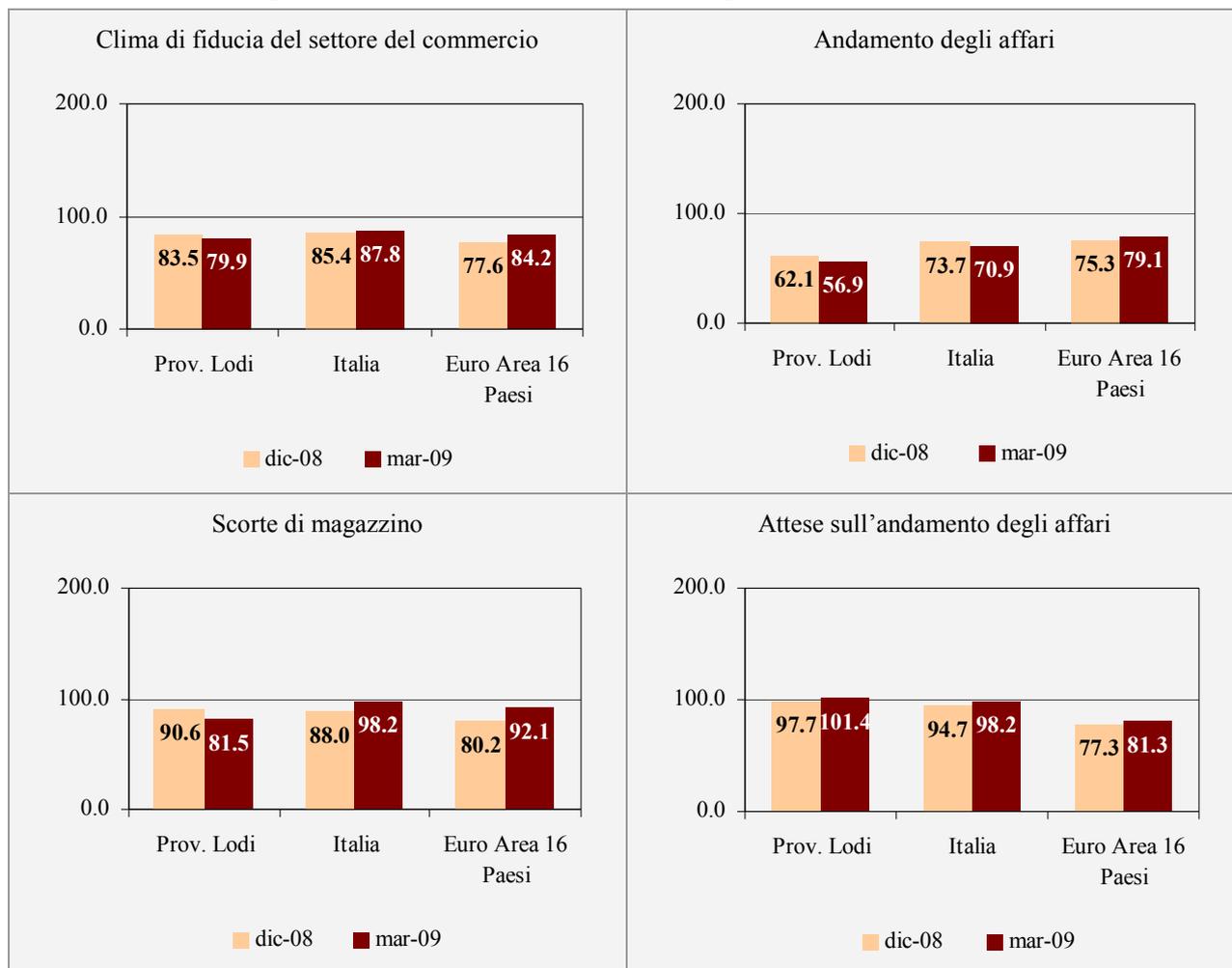
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Aumenta rispetto a tre mesi fa la percentuale di imprese che dichiarano di voler fare investimenti nel corso dei prossimi mesi. L'incentivo all'investimento è determinato da attese di miglioramento della domanda e dalla disponibilità di risorse finanziarie. Per il 77.7% delle imprese, invece, non vi è una pianificazione di breve periodo che preveda degli investimenti. Tra le principali cause vi sono la diminuzione della domanda per il 23%, ma anche l'attuale difficile situazione economica del momento per il 16% delle imprese. Il 26% dei casi, invece, non effettuerà investimenti in quanto non li ritiene al momento necessari.

### 3. Il clima di fiducia del settore del commercio

Peggiora, ma non di molto, la fiducia delle imprese lodigiane del settore del commercio. L'indicatore sintetico passa da 83.5 di dicembre a 79.9 nella rilevazione di marzo. Nel corso degli ultimi tre mesi gli imprenditori hanno percepito un peggioramento dell'attività di vendita (indice da 62.1 a 56.9), nonostante a dicembre fossero state espresse, attese di miglioramento per i primi mesi dell'anno. Pesa il livello delle scorte di magazzino che sono ritenute particolarmente elevate rispetto alla media di stagione (indice pari a 81.5), mentre è attesa una certa stabilità sull'attività di vendita per i prossimi mesi. Per l'area Euro la situazione non è migliore, anche se rispetto alla provincia di Lodi c'è una maggiore fiducia circa l'andamento degli affari nel corso dei prossimi mesi.

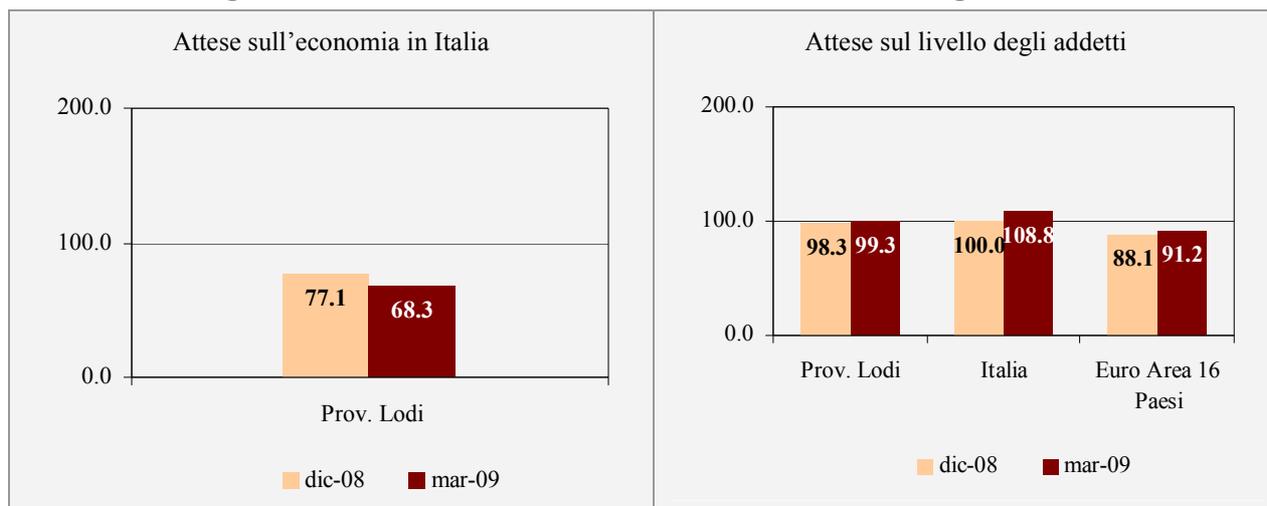
**Figura 9 - Il clima di fiducia delle imprese del commercio\***



\*Gli indicatori semplici relativi all'Italia sono di fonte ISAE e costruiti ponderando il commercio tradizionale e della grande distribuzione sulla base del peso del fatturato (il 38.4% rappresenta la grande distribuzione e il 61.6% il tradizionale - stima ISTAT 2000). L'indicatore sintetico dell'Italia è invece calcolato come media aritmetica dei singoli indicatori semplici.

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

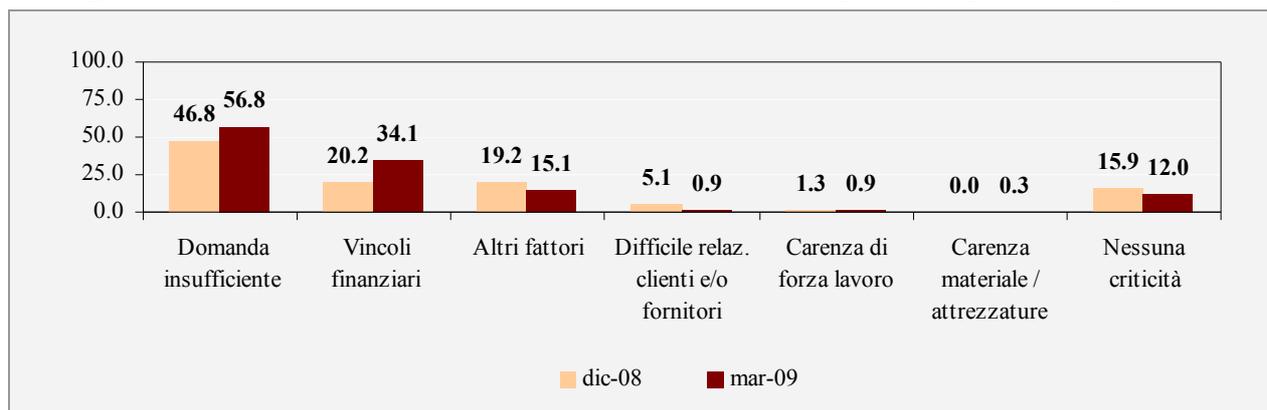
**Figura 10 - Attese sull'economia italiana e sul livello degli addetti**



\*L'indicatore sul livello degli addetti relativi all'Italia è di fonte ISAE e costruito ponderando il commercio tradizionale e della grande distribuzione sulla base del peso del fatturato (il 38.4% rappresenta la grande distribuzione e il 61.6% il tradizionale - stima ISTAT 2000).

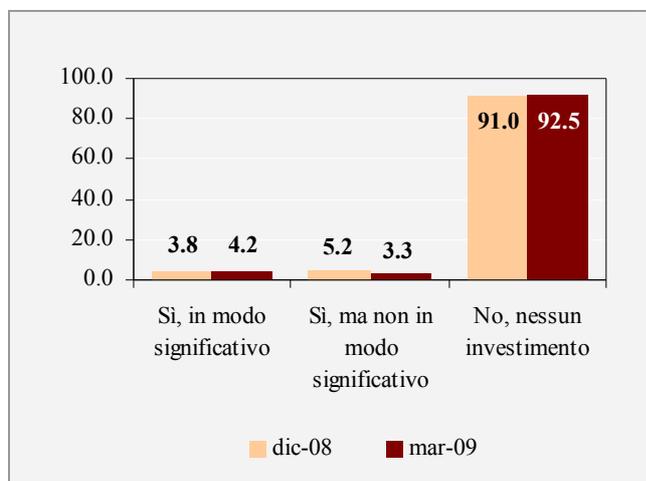
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 11 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa (risposte multiple in %)**



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 12 - Intenzioni di investimento (%)**



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Le attese sull'evoluzione dell'economia sono ancora orientate all'incertezza e non vi sono chiari segnali di miglioramento. Domanda insufficiente e vincoli finanziari sono i principali fattori di criticità espressi dagli operatori del commercio. L'insieme di questi elementi negativi non incoraggia la pianificazione di investimenti per i prossimi mesi.

**Tabella 5 - Motivi che portano le imprese a non effettuare investimenti** (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09
<b>Imprese che non intendono effettuare investimenti</b>	<b>92.5</b>
- Attese di un rallentamento della domanda e del livello della produzione	21.9
- L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli	14.7
- L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito / leasing non concedono il finanziamento richiesto	4.8
- L'impresa è esposta con una quota importante di debiti	2.3
- L'impresa ha effettuato investimenti recentemente	11.2
- Al momento non sono necessari investimenti	34.2
- Altri motivi	3.3

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Tabella 6 - Motivi che portano le imprese a pianificare investimenti** (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09
<b>Imprese che intendono effettuare investimenti</b>	<b>7.5</b>
- Aspettative di un aumento della domanda	2.3
- Disponibilità di risorse finanziarie	0.9
- Fattori tecnici (obsolescenza impianti, aspetti normativi, ...)	3.5
- Altri fattori	0.8

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Più del 90% delle imprese esprime l'intenzione di non effettuare investimenti per i prossimi mesi, e come per altri settori, la crisi economica in atto è uno dei fattori dominanti che porta gli imprenditori a razionalizzare questa componente di spesa. Rispetto ad altri settori, però, vi è una quota (il 34.2%) di imprese maggiore, che non faranno investimenti perché ritenuti al momento non necessari. Questo può essere un aspetto che caratterizza il tipo di struttura imprenditoriale del settore, specie se si fa riferimento al commercio al dettaglio. Tra le poche imprese che intendono effettuare investimenti i motivi sembrano essere legati a fattori tecnici come anche ad attese di un aumento della domanda nel corso dei prossimi mesi.

Si delinea, quindi, un settore il cui clima di fiducia è caratterizzato da luci ed ombre anche se gli elementi di incertezza rimangono ancora consistenti e disorientano gli imprenditori nelle proprie scelte strategiche.

#### 4. Il clima di fiducia del settore dei servizi

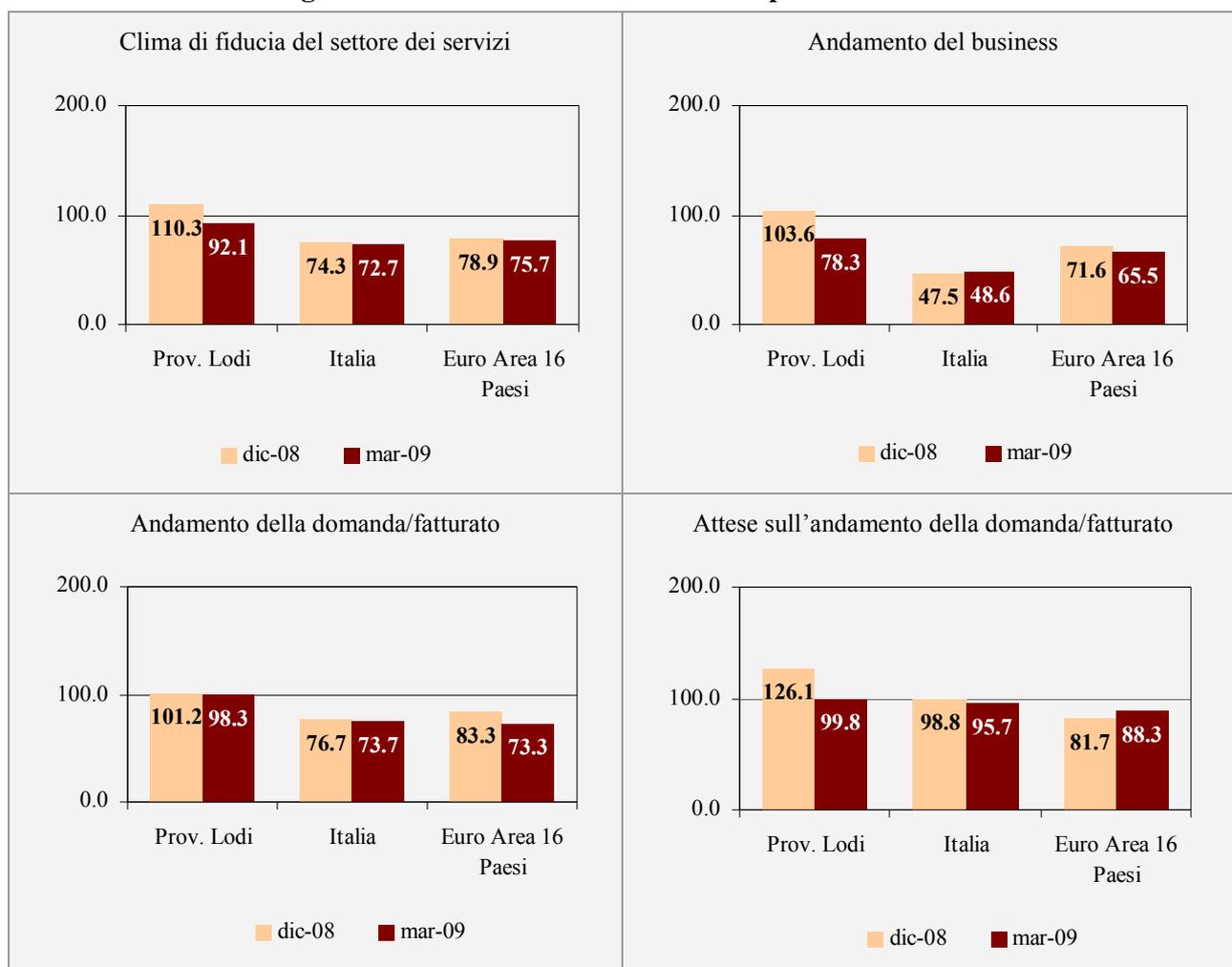
Diminuisce la fiducia del settore dei servizi il cui indicatore sintetico passa da 110.3 di dicembre 2008 a 92.1 di marzo. Rispetto alla precedente rilevazione peggiorano le attese di crescita del fatturato nel breve periodo (da 126.1 a 99.8).

In Italia e nell'area Euro a 16 paesi il settore dei servizi continua a manifestare segnali di debolezza dal punto di vista della fiducia degli operatori.

Gli indicatori, pari a 72.7 per l'Italia e 75.7 per l'area Euro, risentono di un cattivo andamento del *business* nel corso degli ultimi mesi. Per quanto riguarda le attese di fatturato, invece, vi sono giudizi di stabilità.

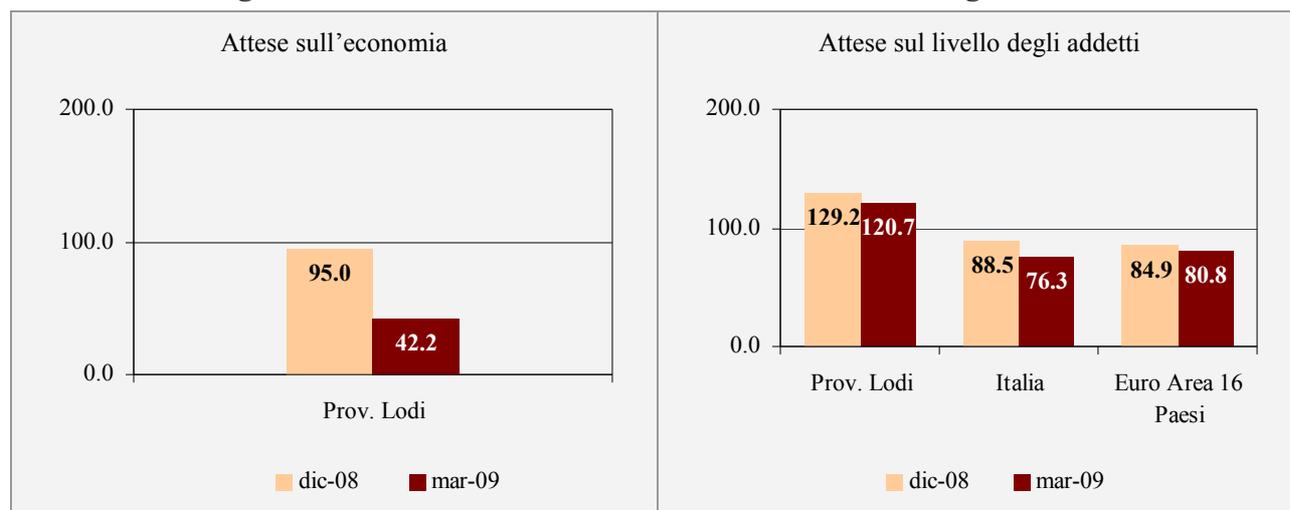
Rispetto alla precedente rilevazione, gli imprenditori lodigiani del settore dei servizi esprimono preoccupanti attese sull'evoluzione della situazione economica in Italia (indice da 95.0 a 42.2).

**Figura 13 - Il clima di fiducia delle imprese dei servizi**



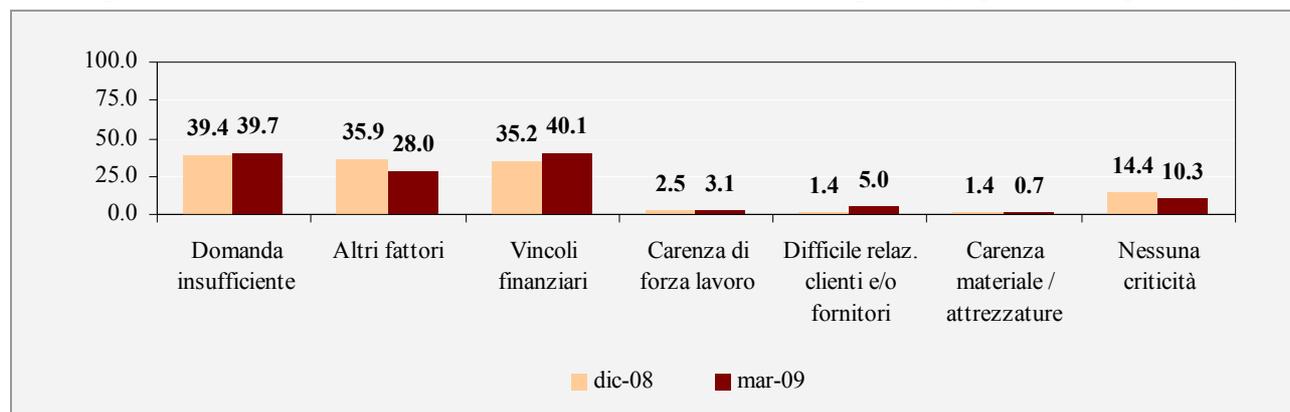
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 14 - Attese sull'economia italiana e sul livello degli addetti**



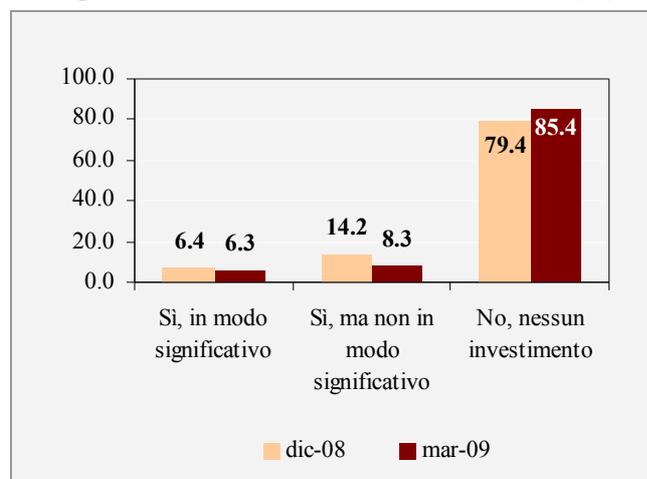
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 15 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa (risposte multiple in %)**



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 16 - Intenzioni di investimento (%)**



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Nonostante il clima di incertezza, le imprese non esprimono una particolare propensione a ridurre gli addetti (indice pari a 120.7). Il 27.4% dichiara di voler incrementare il numero di addetti, mentre il 66% intende mantenerlo stabile<sup>3</sup>. Tra i fattori che limitano l'attività, cresce la quota di imprese (40.1%, dal 35.2% di dicembre) che percepiscono il vincolo finanziario come un elemento di criticità.

<sup>3</sup> Le percentuali indicate sono quelle utili per la costruzione dell'indicatore riportato in figura 14.

**Tabella 7 - Motivi che portano le imprese a non effettuare investimenti** (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09
<b>Imprese che non intendono effettuare investimenti</b>	<b>85.4</b>
- Attese di un rallentamento della domanda e del livello della produzione	17.5
- L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli	14.3
- L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito / leasing non concedono il finanziamento richiesto	1.6
- L'impresa è esposta con una quota importante di debiti	0.0
- L'impresa ha effettuato investimenti recentemente	5.3
- Al momento non sono necessari investimenti	27.7
- Altri motivi	19.1

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi – Prometeia

**Tabella 8 - Motivi che portano le imprese a pianificare investimenti** (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09
<b>Imprese che intendono effettuare investimenti</b>	<b>14.6</b>
- Aspettative di un aumento della domanda	3.1
- Disponibilità di risorse finanziarie	2.4
- Fattori tecnici (obsolescenza impianti, aspetti normativi, ...)	3.7
- Altri fattori	5.5

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Rimane stabile, invece, la quota di aziende che ritengono insufficiente il livello di domanda.

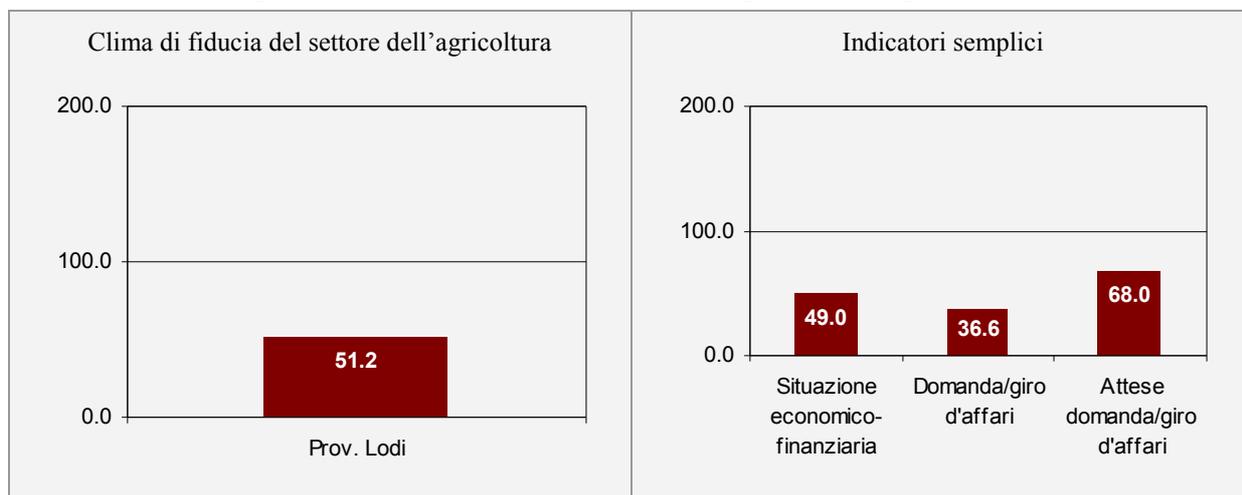
Rispetto all'ultima rilevazione, aumentano la quota di imprese non intendono effettuare investimenti nei prossimi mesi (da 79.4% all'85.4%). Tra i principali motivi emergono le attese di un rallentamento della domanda, ma anche la difficile situazione economica in atto. E' da evidenziare, inoltre, che quasi il 30% delle imprese non ritiene necessario pianificare investimenti.

Del 15% di imprese che intendono pianificare almeno qualche investimento nel corso dei prossimi mesi, non vi sono particolari accentuazioni sulle motivazioni. I fattori tecnici come l'obsolescenza delle attrezzature ma anche le attese di crescita della domanda rimangono aspetti importanti per non trovarsi impreparati in una fase di ripresa della domanda nello specifico. Il quadro complessivo è quello di un settore che segnala una situazione di eterogeneità tra le imprese e allo stesso tempo un grado di incertezza che non permette di delineare delle conclusioni univoche e chiare.

## 5. Il clima di fiducia del settore dell'agricoltura

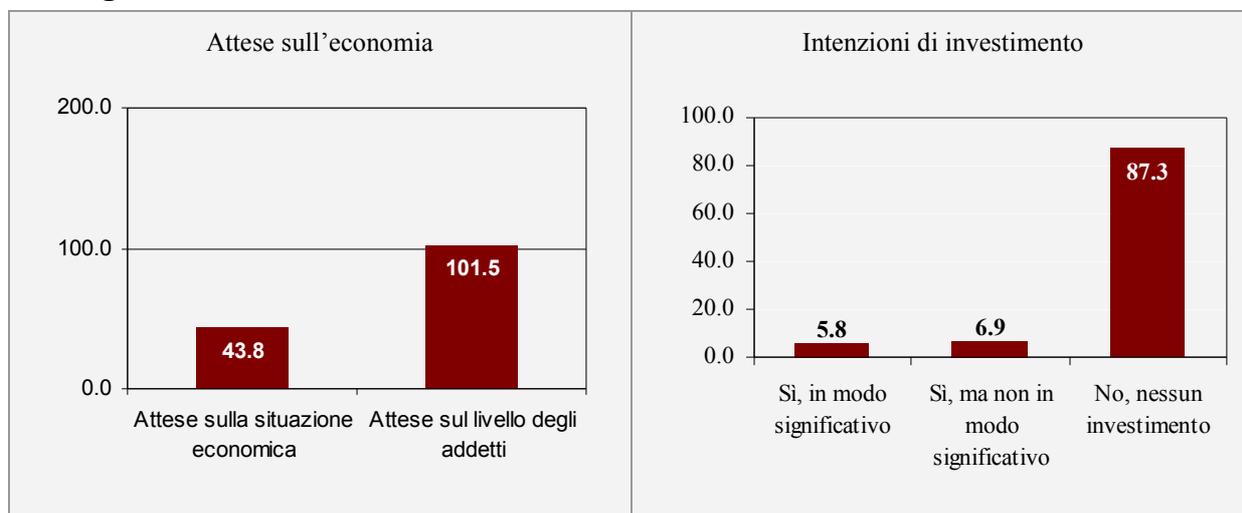
Gli imprenditori del settore dell'agricoltura (il comparto comprende le imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca) manifestano un livello di decisa sfiducia con un indice pari a 51.2. Tra le maggiori criticità vi sono la difficile situazione economico-finanziaria delle imprese del settore e un livello di domanda che negli ultimi mesi è stato basso anche a seguito di fattori stagionali (nessuna produzione nei mesi invernali). Rimangono critiche anche le attese di domanda con un indice pari a 68.0 che segnala come gli imprenditori non si attendano miglioramenti dalla nuova stagione produttiva. A differenza degli altri settori, non esistono dei *benchmark* a livello europeo e nazionale sul livello di fiducia complessivo del comparto.

**Figura 17 - Il clima di fiducia delle imprese dell'agricoltura**



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 18 - Attese sull'economia italiana, addetti e sull'intenzione di investimento**



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Tabella 9 - Motivi che portano le imprese a non effettuare investimenti** (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09
<b>Imprese che non intendono effettuare investimenti</b>	<b>87.3</b>
- Attese di un rallentamento della domanda e del livello della produzione	16.2
- L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli	25.8
- L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito / leasing non concedono il finanziamento richiesto	3.5
- L'impresa è esposta con una quota importante di debiti	1.2
- L'impresa ha effettuato investimenti recentemente	9.2
- Al momento non sono necessari investimenti	25.0
- Altri motivi	6.5

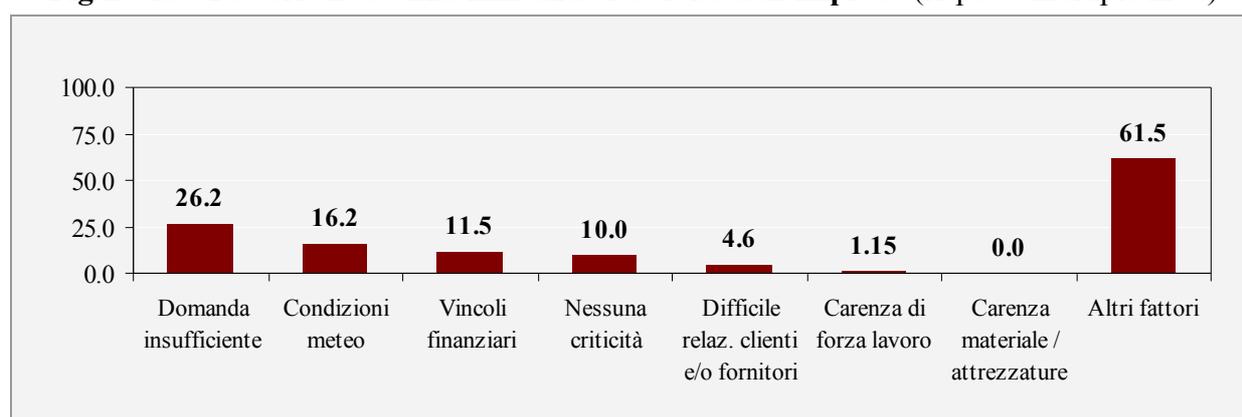
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Tabella 10 - Motivi che portano le imprese a pianificare investimenti** (ripartizione sulla base del motivo prevalente - valori in %)

	mar-09
<b>Imprese che intendono effettuare investimenti</b>	<b>12.7</b>
- Aspettative di un aumento della domanda	1.2
- Disponibilità di risorse finanziarie	3.5
- Fattori tecnici (obsolescenza attrezzature, aspetti normativi, ...)	6.9
- Altri fattori	1.2

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 19 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa** (risposte multiple in %)



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Sono critiche, inoltre, le attese sull'evoluzione dell'economia con un indice pari a 43.8 e scarse le intenzioni di investimento per i prossimi mesi. Tra i motivi che portano l'87% delle imprese a non effettuare investimenti, vi sono l'incertezza economica e il rallentamento della domanda. Fatto 100 le imprese che non effettueranno investimenti nei prossimi mesi, nel

29.5% dei casi gli imprenditori sono stati indotti a posticiparli a causa della difficile situazione economica; il 19%, invece, attribuisce la causa ad un rallentamento della domanda. Per circa il 30% delle imprese invece, non sembra siano al momento necessari investimenti.

Il 12.7% di imprese agricole ha dichiarato di voler effettuare investimenti nel corso dei prossimi mesi e il 6.9% indica tra i motivi i fattori tecnici come l'obsolescenza delle attrezzature necessarie al funzionamento dell'attività.

Tra i fattori che gli imprenditori del settore rilevano come aspetti di criticità, vi è la domanda insufficiente nel 26% dei casi. Per il 12% delle imprese, invece, pesano i vincoli finanziari che impediscono all'impresa di fare investimenti, ma anche di gestire le eventuali richieste di liquidità di breve periodo. Il settore è, inoltre, particolarmente influenzato dalle condizioni meteorologiche che, specialmente in alcuni casi, incidono in modo determinante sul livello e la qualità del raccolto.

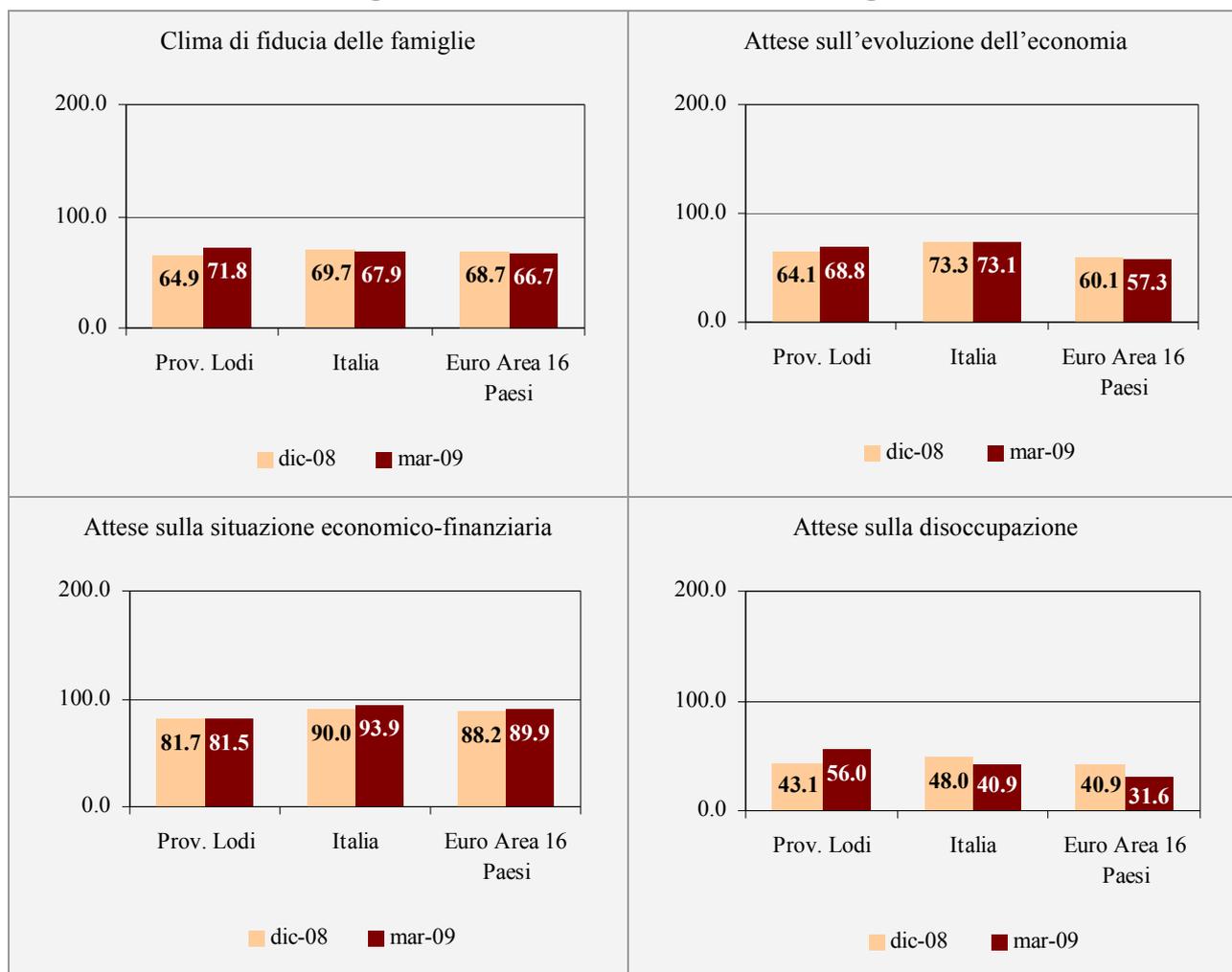
Nel complesso il settore evidenzia segnali di forte criticità specie per quanto riguarda le attese sul breve periodo. E' lecito pensare che il pessimismo del comparto sia legato non solo fase recessiva che il sistema economico sta attraversando, ma anche a fattori strutturali che caratterizzano il tipo di attività

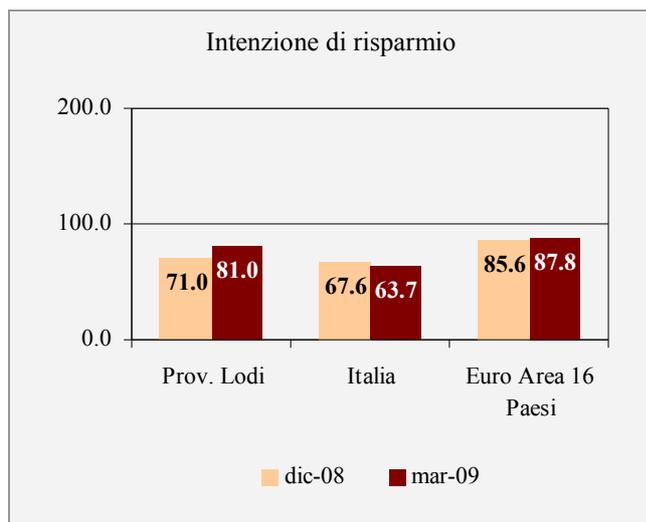
## 6. Il clima di fiducia delle famiglie

Il clima di fiducia delle famiglie lodigiane mostra un leggero miglioramento rispetto ai livelli registrati nel mese di dicembre 2008 (da 64.9 a 71.8). Nonostante il *sentiment* sia ancora posizionato in un'area negativa, vi sono attese di miglioramento per quanto riguarda il livello della disoccupazione e l'evoluzione dell'economia (figura 20). A livello nazionale e nei paesi dell'area Euro la situazione non presenta segnali di miglioramento: a pesare sulla fiducia ci sono le attese di un aumento del tasso di disoccupazione. Questo genera incertezza tra le famiglie che diventano meno propense all'acquisto di beni, in particolare quelli che comportano spese importanti (es. auto, l'abitazione, etc.).

Le famiglie della provincia percepiscono, inoltre, il rallentamento della corsa dei prezzi al consumo con un indice che passa da 102.8 a 127.3. Una lieve ripresa si registra anche nelle intenzioni di acquisto di beni durevoli come elettrodomestici, prodotti elettronici, mobili, auto, etc.

Figura 20 - Il clima di fiducia delle famiglie

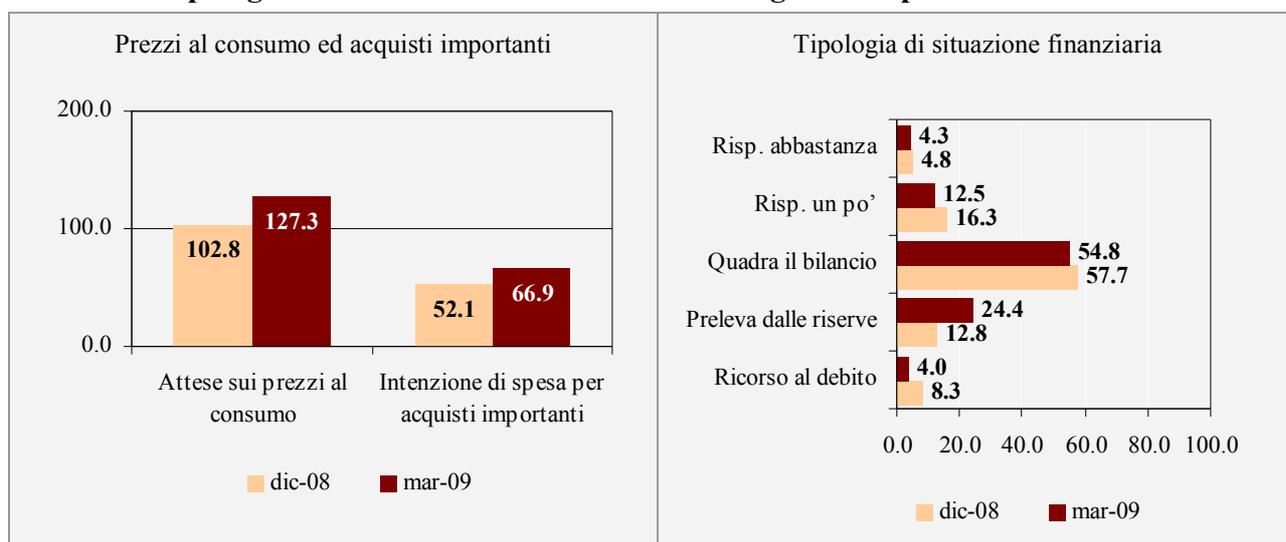




Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

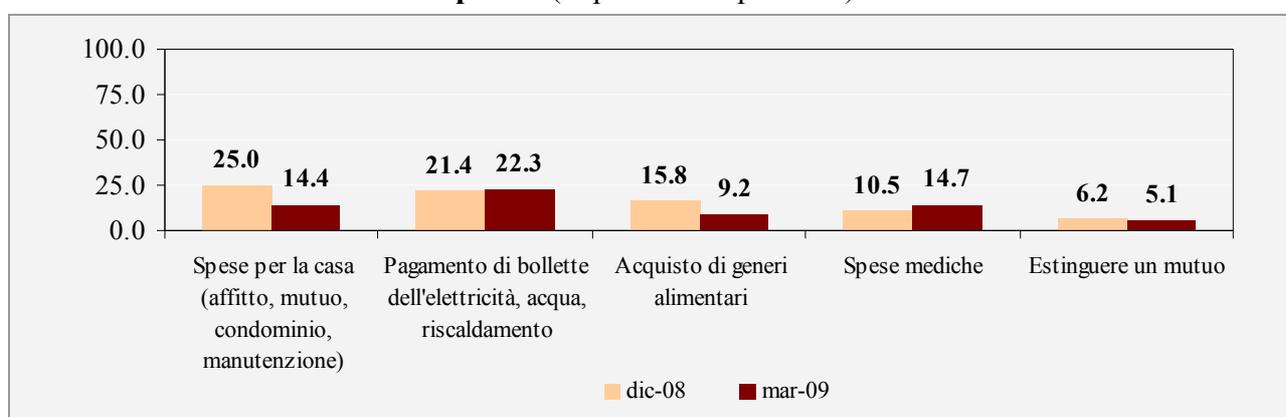
Poco più della metà delle famiglie (54.8%) dichiara di quadrare il bilancio e di non essere riuscita a risparmiare parte del reddito, mentre aumenta la quota di quelle che hanno prelevato dalle riserve. Si riduce la percentuale di famiglie che manifestano difficoltà nelle spese per affitto e mutuo, fattore probabilmente influenzato dalla riduzione dei tassi di interesse.

**Figura 21 - Attese sui prezzi al consumo, intenzione di spesa per acquisti importanti e tipologia di situazione finanziaria delle famiglie della provincia di Lodi**



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

**Figura 22 - La sua famiglia nel corso degli ultimi mesi ha riscontrato difficoltà economiche per ... (risposte multiple in %)**



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

## 6. Tavole statistiche sugli indicatori semplici della provincia di Lodi

### IMPRESE

**Tabella 1 - Indagine sul clima di fiducia del settore della Manifattura**

Anno	Mese	Ordini in portafoglio			Stock di prodotti finiti			Produzione attesa		
		SN	N	NS	SN	N	NS	I	S	D
2008	Dic.	8.9	65.9	25.2	12.2	74.7	13.2	19.6	55.4	25.1
2009	Mar.	4.4	52.2	43.3	11.4	60.8	27.8	7.6	61.3	31.1

Legenda:

- SN = Sopra la norma
- N = Normale per la stagione
- NS = Non sufficiente / Al di sotto della norma
- I = Incremento
- S = Stabilità
- D = Diminuzione

**Tabella 2 - Indagine sul clima di fiducia del settore delle Costruzioni**

Anno	Mese	Ordini in portafoglio			Attese livello addetti		
		SN	N	NS	A	S	D
2008	Dic.	17.6	56.4	26.0	1.5	92.0	6.5
2009	Mar.	6.8	52.5	40.8	14.2	73.1	12.7

Legenda:

- SN = Sopra la norma
- N = Normale per la stagione
- NS = Non sufficiente / Al di sotto della norma
- A = Aumenteranno
- S = Stabilità
- D = Diminuiranno

**Tabella 3 - Indagine sul clima di fiducia del settore del Commercio**

Anno	Mese	Attività economica/vendita			Scorte di magazzino			Attese sull'attività economica/vendita		
		M	S	P	SN	N	NS	M	S	P
2008	Dic.	9.5	43.1	47.4	13.9	81.7	4.5	26.5	44.7	28.8
2009	Mar.	11.2	34.6	54.2	21.9	74.8	3.3	27.8	45.8	26.4

Legenda:

- SN = Sopra la norma
- N = Normale per la stagione
- NS = Non sufficiente / Al di sotto della norma
- M = Miglioramento
- S = Stabilità
- P = Peggioramento

**Tabella 4 - Indagine sul clima di fiducia del settore dei Servizi**

Anno	Mese	Andamento del business			Andamento della domanda/fatturato			Attese sulla domanda/fatturato		
		I	S	DT	M	S	P	I	S	P
2008	Dic.	9.5	43.1	47.4	13.9	81.7	4.5	26.5	44.7	28.8
2009	Mar.	13.1	52.2	34.8	33.8	30.6	35.6	15.9	68.1	16.0

Legenda:

I = Incremento  
 S = Rimasto stabile  
 DT = Deteriorato  
 M = Miglioramento  
 P = Peggioramento

**Tabella 5 - Indagine sul clima di fiducia del settore dell'agricoltura**

Anno	Mese	Attese situazione economico-finanziaria			Domanda / giro d'affari			Attese domanda / giro d'affari		
		M	S	P	I	S	D	A	S	D
2009	Mar.	6.8	35.4	57.8	0.0	36.6	63.4	10.5	46.9	42.6

Legenda:

M = Migliorerà  
 S = Stabile  
 P = Peggiorerà  
 I = Incrementata  
 D = Diminuita  
 A = Aumento

## FAMIGLIE

**Tabella 6.1 - Indagine sul clima di fiducia delle Famiglie**

Anno	Mese	Attese sull'economia					Attese situazione economico-finanziaria				
		MM	MP	S	PP	PM	MM	MP	S	PP	PM
2008	Dic.	0.3	13.3	24.2	38.9	23.4	0.0	9.6	53.6	27.4	9.4
2009	Mar.	0.2	19.1	16.6	46.3	17.8	0.2	4.8	59.5	29.2	6.5

**Tabella 6.2 - Indagine sul clima di fiducia delle Famiglie**

Anno	Mese	Attese sulla disoccupazione					Intenzione di risparmio			
		AF	AM	S	DP	DM	CS	PS	PN	CN
2008	Dic.	37.01	44.4	14.0	4.6	0.0	6.5	27.2	34.3	32.0
2009	Mar.	23.7	49.6	18.5	7.6	0.7	5.5	34.0	37.8	22.7

Legenda:

MM = Migliorerà molto  
 MP = Migliorerà poco  
 S = Rimarrà stabile  
 PP = Peggiorerà un po'  
 PM = Peggiorerà molto  
 CS = Certamente sì  
 PS = Probabilmente sì

PN = Probabilmente no  
 CN = Certamente no  
 AF = Aumenterà fortemente  
 AM = Aumenterà moderatamente  
 DP = Diminuirà un po'  
 DM = Diminuirà molto

## 7. Nota metodologica

---

### 7.1 - Il campionamento stratificato

Nel campionamento stratificato i parametri di popolazione sono stimati a partire da un campione di dimensione  $n$  formato dall'unione di  $s_k$  campioni casuali per  $K=1, \dots, M$ , ciascuno di dimensione  $n_k$  estratti a probabilità costante o variabile da ognuno degli  $M$  strati.

La stratificazione può portare a notevoli guadagni nell'efficienza delle stime senza abbandonare l'idea del campionamento casuale semplice, che continua a valere all'interno degli strati. Il principio generale che sta alla base della costruzione del campione è quello della rappresentatività. Un campione per considerarsi tale, deve riprodurre in scala ridotta, la composizione dell'universo in rapporto ad alcune caratteristiche o proprietà.

### 7.2 - Probabilità di estrazione dei campioni

Il campionamento stratificato senza reintroduzione prevede l'estrazione di campioni indipendenti da ogni strato  $k$  ( $k=1, \dots, M$ ) in cui è stata suddivisa la popolazione ( $N$ ). Utilizzando il campionamento casuale semplice all'interno di ciascuno strato, la probabilità di estrazione di un campione casuale semplice senza reintroduzione per il  $k$ -esimo strato:

$$p(s_k) = \left( \frac{N_k!}{n_k!(N_k - n_k)!} \right)^{-1} \quad \forall k = 1, \dots, M$$

### 7.3 - Probabilità di inclusione delle unità

Le probabilità di inclusione vengono ricavate a partire dai risultati sul campionamento casuale semplice senza reintroduzione per ciascuna sottopopolazione di numerosità  $N_k$ .

Le probabilità sono date da:

$$p(\lambda \in s_k) = \frac{n_k}{N_k} \quad 1 \leq k \leq M \quad \text{e} \quad 1 \leq \lambda \leq N_k$$

### 7.4 - Universo delle imprese della provincia di Lodi

L'universo di riferimento delle imprese attive nella provincia di Lodi è stato estratto dalla banca dati Infocamere e fa riferimento al 30 settembre 2008. E' costituito da 13727 imprese dei settori manifatturiero (C,D,E), costruzioni (F), commercio (G) e servizi (H,I,J,K).

## 7.5 - Universo delle famiglie della provincia di Lodi

L'universo delle famiglie della provincia di Lodi fa riferimento al Censimento ISTAT del 2001 e successivi aggiornamenti. E' costituito da 77979 famiglie.

## 7.6 - Disegno campionario

La numerosità campionaria è pari a 700 unità per le imprese e 300 unità per le famiglie ed è stata determinata sulla base della dimensione dell'universo e dall'assunzione di un errore campionario stabilito a priori, attraverso la seguente formula:

$$n = \frac{\left(\frac{z_{\alpha/2}}{\varepsilon}\right)^2 \frac{N}{N-1} \pi(1-\pi)}{1 + \left(\frac{z_{\alpha/2}}{\varepsilon}\right)^2 \frac{\pi(1-\pi)}{N-1}}$$

dove:

$z_{\alpha/2} = 1.96$  (parametro di riferimento della distribuzione normale ad un livello di confidenza del 95%)

$\varepsilon = 0.03$  = termine di precisione

$\pi = 0.5$  = proporzione nell'ipotesi di massima varianza

$N$  = numerosità dell'universo

### Disegno campionario - Imprese della provincia di Lodi

Ateco '02	Settore	1-9 addetti	10-49 addetti	50 e più addetti	Totale
A, B	Agricoltura	84	4	0	86
C, D, E	Manifattura	109	39	9	157
F	Costruzione	130	21	2	153
G	Commercio	126	18	3	147
H, I, J, K	Servizi	131	23	3	157
	Totale	580	105	17	700

### Disegno campionario - Famiglie della provincia di Lodi

Componenti famiglia	Classe d'età del capofamiglia						Totale
	18-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 ed oltre	
1	9	8	6	9	17	15	64
2	15	10	15	20	18	6	84
3	12	23	21	15	7	1	79
4	4	20	27	7	2	1	61
5 e oltre	1	5	6	3	1	1	17
Totale	41	66	75	54	45	24	305

## **7.7 - Estrazione del campione**

Il campione delle imprese è stato estratto dall'elenco pubblico delle imprese.

Il campione delle famiglie è stato estratto da Consodata con consenso espresso.

## **7.8 - Fase di rilevazione delle interviste**

### **7.8.1 - Interviste alle imprese**

Il campione d'indagine è stato suddiviso in 700 unità campionarie 'base' e in circa 2100 unità campionarie di riserva (679 interviste non concesse), rappresentative dell'universo delle imprese dei settori di interesse e relativi alla provincia di Lodi. Il campione è stratificato a più livelli. All'interno di ciascun livello le imprese del campione base e le imprese del campione di riserva sono state gestite per mezzo di una procedura software (CATI) che garantisce 1) il rispetto delle quote prefissate all'interno di ciascun livello e 2) il rispetto dei criteri di sostituzione fra i nominativi base e i nominativi di riserva.

### **7.8.2 - Interviste alle famiglie**

Il campione d'indagine è stato suddiviso in 300 unità campionarie 'base' e in circa 900 unità campionarie di riserva (601 interviste non concesse), rappresentative dell'universo delle famiglie della provincia di Lodi. Il campione è stratificato a più livelli. All'interno di ciascun livello le imprese del campione base e le imprese del campione di riserva sono state gestite per mezzo di una procedura software (CATI) che garantisce 1) il rispetto delle quote prefissate all'interno di ciascun livello e 2) il rispetto dei criteri di sostituzione fra i nominativi base e i nominativi di riserva.

## **7.9 - Tecnica di rilevazione utilizzata**

Questionario strutturato. Durata media dell'intervista: 8 minuti.

### **7.10 - Metodo di contatto utilizzato**

Il questionario è stato interamente trasferito su CATI implementando tutti i controlli di coerenza logica, i controlli di flusso, etc., previsti dal sistema. Sono stati implementati dei moduli ACS (*Automatic Call Scheduling*). In caso di esito non definitivo a seguito del primo contatto telefonico (es. non risponde, temporanea indisponibilità dell'intervistato), ciascuna impresa o famiglia del campione è stata contattata almeno due volte prima di procedere alla sua sostituzione con unità di riserva.

### 7.11 - Test preventivo pre-rilevazione

Prima dell'inizio della fase estensiva della rilevazione è stata effettuata un'indagine pilota per sottoporre a test il questionario e verificare la somministrabilità delle domande, la chiarezza dei contenuti e il rispetto dei criteri di sostituzione delle unità campione.

### 7.12 - Controlli in fase di rilevazione

L'attività di rilevazione è stata monitorata costantemente dal responsabile di progetto tramite l'ausilio dei *report* on-line CATI.

### 7.13 - Personale

Per lo svolgimento delle interviste sono stati impiegati ricercatori, assistenti, esperti nello svolgimento delle interviste alle imprese e alle famiglie con il sistema CATI. Il personale è stato coordinato da un ricercatore coordinatore. L'addestramento del personale è stato sia di tipo teorico che di tipo pratico, con l'effettuazione di interviste prova simulate, e l'effettuazione di interviste in condizioni reali (interviste dirette alle imprese e alle famiglie "fuori campione"). Complessivamente la formazione di ogni intervistatore non è stata inferiore alle tre ore.

### 7.14 - Periodo di svolgimento dell'indagine

Le interviste telefoniche agli imprenditori e alle famiglie svolte dal 5 al 13 marzo 2009.

### 7.15 - Errore campionario

Nel caso della proporzione si fa riferimento al seguente intervallo di confidenza:

$$P(-z_{\alpha/2} \leq Z \leq +z_{\alpha/2}) = 1 - \alpha$$

Quindi gli estremi di tale intervallo sono:

$$\text{Caso senza reintroduzione} \quad p \pm z_{\frac{\alpha}{2}} \sqrt{\frac{p(1-p)}{n-1}} \sqrt{\frac{N-n}{N}}$$

dove  $Z_{\alpha/2} = 1.96$  e  $p = \text{proporzione}$

Si noti che la varianza campionaria  $p(1-p)$  raggiunge il massimo per  $p=0.5$ . Quindi nella stima della varianza, anziché utilizzare la varianza stimata nel campione si può usare il valore di popolazione più sfavorevole. A ridurre l'errore massimo della stima, interviene il fattore di esaustività  $(N-n)/(N)$ .

Errore che si commette al variare della numerosità campionaria considerando un intervallo di confidenza del 95% e l'ipotesi di massima varianza:

Indagine relativa a:	Numerosità del campione	Errore % assoluto
Agricoltura	86	15.6
Manifattura	170	7.5
Costruzioni	173	7.8
Commercio	177	8.0
Servizi	180	7.7
Famiglie	300	5.6

## 7.16 - Inferenza sul totale di popolazione

### 7.16.1 - Imprese

Per quanto riguarda le imprese sono stati costruiti due pesi diversi:

a) *Peso campionario* per l'espansione all'universo:  $w_i = \frac{N_i}{n_i}$

per  $i$  = cella campionaria costruita secondo le seguenti dimensioni (settore, classe di addetti).

b) *Peso campionario ponderato* utilizzato per l'espansione all'universo nel caso del calcolo degli indicatori semplici:

Sia  $A_i$  il numero di addetti dichiarato dall'impresa intervistata;

$As_i$  il numero di addetti stagionali dichiarati dall'impresa intervistata;

$Va_i$  il valore aggiunto nel 2005 a prezzi costanti - valori concatenati (2000) per unità di lavoro

Il valore aggiunto per impresa è dato da:  $(A_i + As_i/4) * Va_i = V_i$

Il peso campionario ponderato è dato da:  $V_i * w_i$

### 7.16.2 - Famiglie

Al fine di effettuare inferenza sull'universo di riferimento si è calcolato il peso campionario dato da  $(w_i = N_i/n_i)$  che è il reciproco della frazione di campionamento nello strato.

### 7.17 - Metodologia per il calcolo degli indicatori semplici

Gli indicatori del clima di fiducia sono ottenuti come saldi di risposte positive e negative di diverse domande, misurate in punti percentuali del totale dei rispondenti. In particolare, se una domanda presenta tre alternative di risposta, (positiva (P), neutrale (N) e negativa (M) con  $P+N+M=100$ ), P, N, M denotano le percentuali di rispondenti che hanno scelto rispettivamente la risposta positiva, neutrale, negativa. Il saldo è calcolato come

$$S = (P - M) + 100$$

Nel caso di domande con una scala a cinque risposte (Molto Positiva (PP), Positiva (P), Neutrale (N), Negativa (M), Molto negativa (MM) con  $PP+P+N+M+MM=100$ ) i saldi saranno calcolati come:

$$S = ((PP+\frac{1}{2}P) - (\frac{1}{2}M+MM)) + 100$$

Il *range* di variabilità dell'indicatore semplice S varia da 0 a 200, 0 nel caso tutte le risposte siano pienamente negative, 200 nel caso di giudizi completamente positivi.

### 7.18 - Struttura delle domande relative alla costruzione degli indicatori del clima di fiducia

L'indicatore del clima di fiducia sintetico è calcolato come media aritmetica dei saldi delle risposte delle specifiche domande per tipologia di indagine (il segno indica il giudizio positivo (+), negativo (-) o di stabilità (=)):

#### 7.18.1 - Clima di fiducia del settore della manifattura

1) Il livello attuale degli ordini in portafoglio è ...

- ❖ Più che sufficiente/ sopra la norma (+)
- ❖ Sufficiente/normale per la stagione (=)
- ❖ Non sufficiente/al di sotto della norma (-)

2) Come considera il livello attuale dello stock di prodotti finiti?

- ❖ Elevato/sopra la norma (-)
- ❖ Adeguato/normale per la stagione (=)
- ❖ Basso/al di sotto della norma (+)

3) Quali sono le attese di sviluppo della produzione dell'impresa nei prossimi tre mesi?

- ❖ Incremento (+)
- ❖ Stabilità (=)
- ❖ Diminuzione (-)

### **7.18.2 - Clima di fiducia del settore delle costruzioni**

1) Come considera il livello attuale degli ordini in portafoglio della sua impresa?

- ❖ Più che sufficiente/al di sopra della norma (+)
- ❖ Sufficiente/normale per la stagione (=)
- ❖ Non sufficiente/al di sotto della norma (-)

2) Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi ...

- ❖ Aumenterà (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Diminuirà (-)

### **7.18.3 - Clima di fiducia del settore del commercio**

1) Come giudica l'andamento della sua attività economica/vendita nel corso degli ultimi tre mesi?

- ❖ Migliorata/incremento (+)
- ❖ Rimasta stabile (=)
- ❖ Peggiorata/decremento (-)

2) Come considera il volume attuale delle scorte di magazzino?

- ❖ Troppo alto/sopra la norma (-)
- ❖ Adeguato/normale per la stagione (=)
- ❖ Troppo basso/al di sotto della norma (+)

3) Quali sono le aspettative sull'andamento della sua attività economica/vendita per i prossimi tre mesi?

- ❖ Miglioramento/crescita (+)
- ❖ Stabilità (=)
- ❖ Peggioramento/decremento (-)

### **7.18.4 - Clima di fiducia del settore dei servizi**

1) Come si è sviluppato il business della sua impresa negli ultimi tre mesi?

- ❖ Incrementato (+)
- ❖ Rimasto stabile (=)
- ❖ Deteriorato (-)

2) Come è cambiata la domanda/fatturato della sua impresa negli ultimi tre mesi?

- ❖ Migliorata (+)
- ❖ Rimasta stabile (=)
- ❖ Peggiorata (-)

3) Quali sono le aspettative di evoluzione della domanda/fatturato per i prossimi tre mesi?

- ❖ Incremento (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Diminuirà (-)

#### **7.18.5 - Clima di fiducia del settore dell'agricoltura**

1) Come pensa evolverà la situazione economico-finanziaria della sua impresa nei prossimi tre mesi?

- ❖ Migliorerà (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Peggiorerà (-)

2) Qual è stato l'andamento della domanda/giro d'affari nel corso degli ultimi tre mesi?

- ❖ Incrementato (+)
- ❖ Rimasto stabile (=)
- ❖ Diminuito (-)

3) Quali sono le aspettative di domanda/giro d'affari per i prossimi tre mesi?

- ❖ Incremento (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Diminuirà (-)

#### **7.18.6 - Clima di fiducia delle famiglie**

1) Come pensa evolverà la situazione economico-finanziaria della sua famiglia nei prossimi dodici mesi?

- ❖ Migliorerà molto (++)
- ❖ Migliorerà un po' (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Peggiorerà un po' (-)
- ❖ Peggiorerà molto (--)

2) Come pensa evolverà la situazione economica nei prossimi dodici mesi?

- ❖ Migliorerà molto (++)
- ❖ Migliorerà un po' (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Peggiorerà un po' (-)
- ❖ Peggiorerà molto (--)

3) A suo parere, il numero di disoccupati in Italia nei prossimi dodici mesi...?

- ❖ Aumenterà fortemente (--)

- ❖ Aumenterà moderatamente (-)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Diminuirà un pò (+)
- ❖ Diminuirà molto (++)

4) Ritiene possibile effettuare dei risparmi nei prossimi dodici mesi?

- ❖ Certamente sì (++)
- ❖ Probabilmente sì (+)
- ❖ Probabilmente no (-)
- ❖ Certamente no (--)

### 7.19 - Calcolo dell'indicatore composto del clima di fiducia per il totale imprese

L'indicatore del clima di fiducia composto per il totale delle imprese campane è determinato come media ponderata dell'indicatore con la quota di valore aggiunto del 2005 a prezzi costanti - valori concatenati (2000):

Settore	Quota valore aggiunto	Indicatori del clima di fiducia
Agricoltura (A, B)	9.1	51.2
Manifattura (C, D, E)	20.8	84.7
Costruzioni (F)	15.5	83.7
Commercio (G)	15.1	79.9
Servizi (H, I, J, K)	39.6	92.1
TOTALE	100.0	83.8

La nota informativa è disponibile presso  
l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni: <http://www.agcom.it>

*L'indagine è stata svolta secondo il codice deontologico dei ricercatori europei ESOMAR e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge sulla tutela dei dati personali n. 675/96.*

## Questionario per le imprese del settore manifatturiero

Settore di attività dell'impresa

Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?

E il numero degli stagionali in un anno?

Il livello attuale degli ordini in portafoglio è...

Più che sufficiente/Sopra la norma  
Sufficiente/Normale per la stagione  
Non sufficiente/AI di sotto della norma

Come considera il livello attuale dello stock di prodotti finiti?

Elevato/Sopra la norma  
Adeguito/Normale per la stagione  
Basso/AI di sotto della norma

Quali sono le attese di sviluppo della produzione dell'impresa nei prossimi tre mesi?

Incremento  
Stabilità  
Diminuzione

Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi...

Aumenterà  
Rimarrà stabile  
Diminuirà

(se diminuirà) Quali figure professionali in termini di tipologia di contratto saranno interessate?

Addetti assunti con contratto a tempo indeterminato  
Addetti assunti con contratto a tempo determinato  
Addetti assunti con forme atipiche (contratti a progetto, collaborazioni occasionali, ...)

Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...

Migliorerà  
Rimarrà stabile  
Peggiorerà

Quali sono le attese sul livello dei prezzi delle materie prime per i prossimi 3 mesi rispetto agli ultimi 3 appena trascorsi?

Aumenteranno di più  
Aumenteranno nella stessa misura  
Aumenteranno di meno  
Resteranno all'incirca stabili  
Diminuiranno

Quali principali fattori stanno limitando la produzione dell'impresa?

Nessun fattore di criticità  
Domanda insufficiente  
Carenza di forza lavoro  
Vincoli finanziari  
Carenza di materiale e/o attrezzature  
Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori  
Altri fattori

A quale livello produttivo sta operando la sua impresa rispetto alla piena attività degli impianti? La società sta attualmente operando al \_\_\_% della capacità massima di produzione.

Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?

Sì, in modo significativo  
Sì, ma non in modo significativo  
No, nessun investimento

(se no) Per quale motivo?

Attese di un rallentamento della domanda e del livello di produzione  
L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli  
L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito/leasing non concedono il finanziamento richiesto  
L'impresa è esposta con una quota importante di debiti  
L'impresa ha effettuato investimenti recentemente  
Al momento non sono necessari investimenti per il funzionamento dell'impresa  
Altri motivi

(se si) quali fattori influenzano l'intenzione di effettuare investimenti?  
Aspettative di un aumento della domanda  
Disponibilità di risorse finanziarie  
Fattori tecnici (obsolescenza attrezzature, aspetti normativi, ...)  
Altri fattori

## Questionario per le imprese del settore costruzioni

Settore di attività dell'impresa

Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?

E il numero degli stagionali in un anno?

Come considera il livello attuale degli ordini in portafoglio della sua impresa?

Più che sufficiente/Sopra la norma  
Sufficiente/Normale per la stagione  
Non sufficiente/Al di sotto della norma

Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi...

Aumenterà  
Rimarrà stabile  
Diminuirà

(se diminuirà) Quali figure professionali in termini di tipologia di contratto saranno interessate?

Addetti assunti con contratto a tempo indeterminato  
Addetti assunti con contratto a tempo determinato  
Addetti assunti con forme atipiche (contratti a progetto, collaborazioni occasionali, ...)

Rispetto agli ultimi tre mesi appena trascorsi, quali sono le attese per i prossimi tre mesi sul livello dei prezzi delle materie prime utilizzate dalla sua impresa?

Aumenteranno di più  
Aumenteranno nella stessa misura  
Aumenteranno di meno  
Resteranno all'incirca stabili  
Diminuiranno

Quali principali fattori stanno limitando l'attività dell'impresa?

Nessun fattore di criticità  
Domanda insufficiente  
Carenza di forza lavoro  
Vincoli finanziari  
Carenza di materiale e/o attrezzature  
Condizioni meteo  
Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori  
Altri fattori

Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...

Migliorerà  
Rimarrà stabile  
Peggiorerà

Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?

Sì, in modo significativo  
Sì, ma non in modo significativo  
No, nessun investimento

(se no) Per quale motivo?

Attese di un rallentamento della domanda e del livello di produzione  
L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli  
L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito/leasing non concedono il finanziamento richiesto  
L'impresa è esposta con una quota importante di debiti  
L'impresa ha effettuato investimenti recentemente  
Al momento non sono necessari investimenti per il funzionamento dell'impresa  
Altri motivi

(se si) quali fattori influenzano l'intenzione di effettuare investimenti?  
Aspettative di un aumento della domanda  
Disponibilità di risorse finanziarie  
Fattori tecnici (obsolescenza attrezzature, aspetti normativi, ....)  
Altri fattori

## Questionario per le imprese del settore commercio

Settore di attività dell'impresa

Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?

E il numero degli stagionali in un anno?

Come giudica l'andamento della sua attività economica/vendita nel corso degli ultimi tre mesi?

Migliorata/Incremento  
Rimasta stabile  
Peggiorata/Decremento

Come considera il volume attuale delle scorte di magazzino?

Troppo alto/Sopra la norma  
Adeguate/Normale per la stagione  
Troppo basso/Al di sotto della norma

Quali sono le aspettative sull'andamento della sua attività economica/vendita per i prossimi tre mesi?

Miglioramento/Crescita  
Stabilità  
Peggioramento/Decremento

Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi....

Aumenterà  
Rimarrà stabile  
Diminuirà

(se diminuirà) Quali figure professionali in termini di tipologia di contratto saranno interessate?

Addetti assunti con contratto a tempo indeterminato  
Addetti assunti con contratto a tempo determinato  
Addetti assunti con forme atipiche (contratti a progetto, collaborazioni occasionali, ...)

Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...

Migliorerà  
Rimarrà stabile  
Peggiorerà

Quali principali fattori stanno limitando l'attività dell'impresa?

Nessun fattore di criticità  
Domanda insufficiente  
Carenza di forza lavoro  
Vincoli finanziari  
Carenza di materiale e/o attrezzature  
Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori  
Altri fattori

Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?

Sì, in modo significativo  
Sì, ma non in modo significativo  
No, nessun investimento

(se no) Per quale motivo?

Attese di un rallentamento della domanda e del livello di produzione  
L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli  
L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito/leasing non concedono il finanziamento richiesto  
L'impresa è esposta con una quota importante di debiti  
L'impresa ha effettuato investimenti recentemente  
Al momento non sono necessari investimenti per il funzionamento dell'impresa  
Altri motivi

(se si) quali fattori influenzano l'intenzione di effettuare investimenti?  
Aspettative di un aumento della domanda  
Disponibilità di risorse finanziarie  
Fattori tecnici (obsolescenza attrezzature, aspetti normativi, ....)  
Altri fattori

## Questionario per le imprese del settore dei servizi

Settore di attività dell'impresa

Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?

E il numero degli stagionali in un anno?

Come si è sviluppato il business della sua impresa negli ultimi tre mesi?

Incrementato  
Rimasto stabile  
Deteriorato

Come è cambiata la domanda/fatturato della sua impresa nel corso degli ultimi tre mesi?

Migliorato  
Rimasta stabile  
Peggiorato

Quali sono le aspettative di evoluzione della domanda/fatturato della sua impresa per i prossimi tre mesi?

Incremento  
Rimarrà stabile  
Diminuirà

Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi...

Aumenterà  
Rimarrà stabile  
Diminuirà

(se diminuirà) Quali figure professionali in termini di tipologia di contratto saranno interessate?

Addetti assunti con contratto a tempo indeterminato  
Addetti assunti con contratto a tempo determinato  
Addetti assunti con forme atipiche (contratti a progetto, collaborazioni occasionali, ...)

Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...

Migliorerà  
Rimarrà stabile  
Peggiorerà

Quali fattori stanno limitando l'attività dell'impresa?

Nessun fattore di criticità  
Domanda insufficiente  
Carenza di forza lavoro  
Vincoli finanziari  
Carenza di materiale e/o attrezzature  
Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori  
Altri fattori

Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?

Sì, in modo significativo  
Sì, ma non in modo significativo  
No, nessun investimento

(se no) Per quale motivo?

Attese di un rallentamento della domanda e del livello di produzione  
L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli  
L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito/leasing non concedono il finanziamento richiesto  
L'impresa è esposta con una quota importante di debiti  
L'impresa ha effettuato investimenti recentemente  
Al momento non sono necessari investimenti per il funzionamento dell'impresa  
Altri motivi

(se si) quali fattori influenzano l'intenzione di effettuare investimenti?  
Aspettative di un aumento della domanda  
Disponibilità di risorse finanziarie  
Fattori tecnici (obsolescenza attrezzature, aspetti normativi, ....)  
Altri fattori

## Questionario per le imprese del settore agricoltura

Settore di attività dell'impresa

Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?

E il numero degli stagionali in un anno?

Come pensa evolverà la situazione economico-finanziaria della sua impresa nei prossimi tre mesi?

Migliorerà  
Rimarrà stabile  
Peggiorerà

Qual è stato l'andamento della domanda/giro d'affari nel corso degli ultimi tre mesi?

Incrementato  
Rimasto stabile  
Diminuito

Quali sono le aspettative di domanda giro d'affari per i prossimi tre mesi?

Incremento  
Rimarrà stabile  
Diminuirà

Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi...

Aumenterà  
Rimarrà stabile  
Diminuirà

(se diminuirà) Quali figure professionali in termini di tipologia di contratto saranno interessate?

Addetti assunti con contratto a tempo indeterminato  
Addetti assunti con contratto a tempo determinato  
Addetti assunti con forme atipiche (contratti a progetto, collaborazioni occasionali, ...)

Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...

Migliorerà  
Rimarrà stabile  
Peggiorerà

Quali fattori stanno limitando l'attività dell'impresa?

Nessun fattore di criticità  
Domanda insufficiente  
Carenza di forza lavoro  
Vincoli finanziari  
Carenza di materiale e/o attrezzature  
Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori  
Altri fattori

Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?

Sì, in modo significativo  
Sì, ma non in modo significativo  
No, nessun investimento

(se no) Per quale motivo?

Attese di un rallentamento della domanda e del livello di produzione  
L'impresa farebbe investimenti ma le condizioni di incertezza economica portano a posticiparli  
L'impresa farebbe investimenti ma gli istituti di credito/leasing non concedono il finanziamento richiesto  
L'impresa è esposta con una quota importante di debiti  
L'impresa ha effettuato investimenti recentemente  
Al momento non sono necessari investimenti per il funzionamento dell'impresa  
Altri motivi

(se si) quali fattori influenzano l'intenzione di effettuare investimenti?  
Aspettative di un aumento della domanda  
Disponibilità di risorse finanziarie  
Fattori tecnici (obsolescenza attrezzature, aspetti normativi, ....)  
Altri fattori

## Questionario per le famiglie

Di quante persone è composta la sua famiglia compreso lei

Età dell'intervistato

Come pensa evolverà la situazione economico-finanziaria della sua famiglia nei prossimi 12 mesi?

Migliorerà molto  
Migliorerà un po'  
Rimarrà stabile  
Peggiorerà un po'  
Peggiorerà molto

Come pensa evolverà la situazione economica nei prossimi 12 mesi?

Migliorerà molto  
Migliorerà un po'  
Rimarrà stabile  
Peggiorerà un po'  
Peggiorerà molto

A suo parere, il numero di disoccupati in Italia nei prossimi 12 mesi ...

Aumenterà fortemente  
Aumenterà moderatamente  
Rimarrà stabile  
Diminuirà un po'  
Diminuirà molto

Ritiene possibile effettuare dei risparmi nei prossimi 12 mesi?

Certamente sì  
Probabilmente sì  
Probabilmente no  
Certamente no

Rispetto agli ultimi 12 mesi, come si aspetta varieranno i prezzi al consumo nei prossimi 12 mesi?

Cresceranno più rapidamente  
Cresceranno nella stessa misura  
Cresceranno di meno  
Rimarranno all'incirca stabili  
Diminuiranno

Rispetto agli ultimi 12 mesi, si aspetta di spendere di più o di meno per acquisti importanti (elettrodomestici, prodotti elettronici, mobili, auto, etc.) nel corso dei prossimi 12 mesi? Penso di spendere:

Molto di più  
Un po' di più  
Circa lo stesso  
Un po' meno  
Molto meno

Quale di queste affermazioni meglio descrive la situazione finanziaria della vostra famiglia?

Riusciamo a risparmiare abbastanza  
Riusciamo a risparmiare un po'  
Quadriamo il bilancio  
Preleviamo dalle riserve  
Dobbiamo fare debiti

La sua famiglia nel corso degli ultimi mesi ha incontrato difficoltà economiche per ...			
- L'acquisto di generi alimentari	Si	No	n.d.
- Le spese della casa quali l'affitto, mutuo, condominio, manutenzione	Si	No	n.d.
- Il pagamento delle bollette quali l'elettricità, acqua, riscaldamento	Si	No	n.d.
- Le spese mediche	Si	No	n.d.
- Estinguere un debito (o accedere ad un credito)	Si	No	n.d.